

COMUNITÀ MARCO RIVA

Organizzazione di Volontariato

Via Vesuvio 24 – 21052 Busto Arsizio – Varese



MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE 2025

**Aggiornato e approvato il 31/03/2025
Da aggiornare entro il primo trimestre di ogni anno**


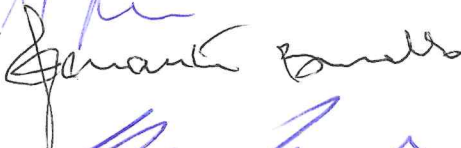


Il presente documento si compone di 34 pagine più gli allegati

Per approvazione e completa presa visione da parte delle persone interessate alla stesura, all'osservanza e al miglioramento del presente "Modello organizzativo e gestionale".

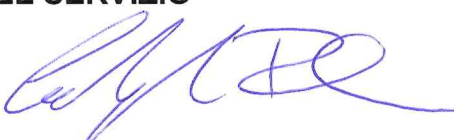
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianfranco Zilioli 





I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Tiziano Volpato 
Brunello Ferrante 
Giordano Chierichetti 
Ezio Molinari 

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Educatore professionale Dott. Paolo Castiglioni 

GLI OPERATORI

Psicoterapeuta Dott. Ezio Cozzio 
Psicoterapeuta Dott. Di Monte Gianluca 
Psicologa Dott.ssa Giovanditti Annachiara 
Educatrice professionale Dott.ssa Venuti Ilenia 

Il presente foglio costituisce anche documento ufficiale dal quale identificare le firme e le sigle delle singole persone interessate alla stesura, osservanza e miglioramento del presente documento.

INDICE

POLITICA, OBIETTIVI E ATTIVITA' 2.2.1.

a) Documento organizzativo	6
Missione dell'organizzazione a valori a cui si ispira.....	6
Politiche complessive.....	6
Obiettivi dell'unità d'offerta.....	7
Organizzazione interna dell'unità d'offerta.....	8
Organigramma.....	8
Ruoli, responsabilità, competenze delle diverse figure professionali.....	9
Modalità di erogazione del servizio.....	12
Prestazioni erogate.....	12
Referente per i rapporti con gli uffici pubblici presenti sul territorio.....	13
b) Piano di lavoro 3.2.1.	13
Tipologia e volume delle attività previste e piano organizzativo per anno 2025.....	14
AC 3.2.4.i.1 Definizione di strumenti indicatori, modalità e tempi per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del programma annuale 2025.....	15
AC 3.2.4.i.2 Relazione annuale che espliciti i risultati, le eventuali criticità rilevate e le azioni migliorative per l'anno successivo, dando evidenza del coinvolgimento del personale nelle attività di valutazione.....	16
AC 3.2.4.i.3 diffusione dei dati.....	18
Programmazione per ambiti: educativo, coinvolgimento del territorio, educazione alla salute, sostegno alle famiglie e caregiver e miglioramento della qualità organizzativa.....	18
c) Materiale informativo: comunicazione interna ed esterna	19

STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2.2.2.

a) Politiche di gestione delle risorse umane 2.2.2.a.....	20
b) Continuità assistenziale e continuità nell'assistenza 2.2.2.b.....	20
Reperibilità 3.2.3.....	20

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 2.2.3. (3.2.3.)

a) Gestione risorse umane	21
Risorse umane necessarie per la gestione dell'unità d'offerta 2.2.3.a.....	21
b) Composizione dell'organico del personale 2.2.3.b.	22
Standard minimo e qualifiche del personale.....	22
Tempi degli operatori per attività a diretto contatto con gli utenti.....	22
Supervisione.....	23
Case Manager.....	23
Contratto di lavoro.....	23
Metodologie per il contenimento del turnover.....	23
Assenze operatori.....	24
c) formazione del personale 2.2.3.c (3.2.3.c.)	24
Programmazione delle presenze del personale 3.2.3.d.....	24
d) Modalità di selezione del personale 2.2.3.d – 3.2.3.a	24

GESTIONE, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'

REGOLAMENTI INTERNI 2.2.5. (3.2.4.)

a) Programma annuale di valutazione e miglioramento della qualità.....	25
b) Struttura e responsabile delle attività di valutazione e miglioramento della qualità.....	25
c) rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, famigliari, caregiver e operatori.....	26
d) documentazione sociosanitaria (FASAS) 2.2.5.....	28
e) Procedure e protocolli 2025 approvati – aggiornamento triennale.....	28
Procedure per i processi assistenziali con piano di diffusione e attuazione.....	28
fasi del progetto e relative procedure.....	28
a) identificazione del paziente e primo contatto.....	28
b) presa in carico.....	28
c) definizione del programma terapeutico riabilitativo.....	29
d) fasi del programma riabilitativo. Accoglienza, trattamento e reinserimento.....	29
e) conclusione del programma terapeutico riabilitativo.....	30
1) Procedure relative all'approvvigionamento, conservazione e smaltimento dei farmaci.....	31
2) Procedure che garantiscano la tracciabilità dei farmaci.....	31
3) Procedure per l'utilizzo dei test nella valutazione del percorso terapeutico.....	31
4) Procedura e regolamenti per le attività di supporto tecnico/amministrativo.....	32
a) Criteri di modalità di accesso utente.....	32
b) Modalità prelievo trasporto e conservazione materiale organici.....	32
c) Modalità di pulizia lavaggio e disinfezione degli strumenti.....	32
d) Pulizia e sanificazione degli ambienti.....	33
e) Modalità compilazione, conservazione, archiviazione del FASAS e di ogni altra documentazione comprovante l'attività sociosanitaria erogata.....	33
f) Sorveglianza e prevenzione delle infezioni.....	33
g) Identificazione, segnalazione e gestione degli eventi avversi e degli eventi sentinella.....	33
Misure di intervento.....	33
h) Carta dei servizi.....	34
i) Assicurazioni.....	34
l) Procedura per utilizzo personal computer all'interno della comunità.....	34
k) Sistema di valutazione degli obiettivi, delle attività e dei risultati del programma annuale.....	34

SISTEMA INFORMATIVO 2.2.6.

Accesso alla documentazione.....	35
----------------------------------	----

ALLEGATI

Allegato 1 Procedura per la gestione dell'Infermeria

Allegato 2 Report utilizzo farmaci di primo impiego

Allegato 3 Tabella terapie settimanali

Allegato 4 Report esami delle urine

Allegato 5 Manuale pulizia e sanificazione ambienti

Allegato 7 Carta dei Servizi

Allegato 8 Regolamento comunitario

Allegato 9 Riparometro

Allegato 10 Scheda rilevazione soddisfazione utente

Allegato 11 Scheda rilevazione soddisfazione operatori

Allegato 12 Scheda rilevazione soddisfazione caregiver

Allegato 13 Modulo segnalazione apprezzamento o disservizio

Allegato 15 Scheda colloquio individuale nuovo utente

Allegato 16 Scheda informativa a tutela della privacy

Allegato 17 Contratto educativo

Allegato 18 Scheda personale di ingresso in comunità nuovo utente

Allegato 19 FASAS

Allegato 20 FASAS - Report colloqui individuali utente

Allegato 21 Registro richieste di ingresso

Allegato 22 Procedura per utilizzo personal computer

POLITICA, OBIETTIVI E ATTIVITA' 2.2.1 (3.2.1.)

a) 2.2.1.a Documento organizzativo

MISSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E VALORI A CUI SI ISPIRA

La Comunità Marco Riva in qualità di organizzazione di volontariato, ha lo scopo, attraverso l'attività dei suoi soci, di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

Il principio di responsabilità, alla base della "mission", implica che la Comunità intesa come organizzazione e gli operatori sociali che la compongono partecipano in modo attivo, creativo e concreto alla costruzione del bene comune.

La Comunità Marco Riva, attraverso il servizio "Comunità Terapeutica Riabilitativa Residenziale", offre alle persone con problemi di dipendenza concrete possibilità di crescita personale e di acquisizione della propria autonomia favorendo in tal modo la loro cura e la successiva re-integrazione nella società.

Basandosi sui principi di sussidiarietà ed integrazione, la comunità favorisce lo sviluppo di patti di collaborazione e aiuto, promuovendo un lavoro di rete e valorizzando la partecipazione. Tutto ciò al fine di rispondere ai bisogni emergenti in modo unitario, integrato, trasparente ed in connessione con le risorse presenti sul territorio: istituzioni, organizzazioni ed imprese sociali, mondo del lavoro.

La centralità e la soddisfazione dell'utente sono i principi che ispirano la qualità dei servizi offerti. Qualità che si declina attraverso il rispetto e la pratica di alcuni concetti di base quali l'imparzialità, l'informazione, la partecipazione, l'efficienza, l'efficacia, la continuità, la semplificazione, la personalizzazione, il comfort, l'accessibilità e infine il lavoro di rete.

POLITICHE COMPLESSIVE

La politica della Comunità Marco Riva, coerentemente con la "mission" più sopra annunciata, ha come obiettivi principali la soddisfazione delle aspettative dei propri utenti (persone con problemi di dipendenza), dei propri clienti (ente pubblico, privati), dei propri interlocutori sul territorio (stakeholders) e la motivazione dei collaboratori; finalità che vengono perseguite costantemente attraverso adeguate strategie mirate a:

attuare efficacemente il servizio residenziale di riabilitazione e reinserimento di persone con problemi di dipendenza.

rafforzare nei collaboratori lo spirito di identificazione nel proprio ruolo;

osservare costantemente l'evoluzione dei bisogni sociali del territorio e delle risposte che il mercato dei servizi, istituzionali e non, dà a questi bisogni;

differenziare i servizi offerti in funzione della evoluzione dei bisogni sociali;

collaborare con associazioni territoriali, di categoria, autorità ed istituzioni pubbliche al fine di migliorare i servizi offerti e favorire l'ideazione di norme e/o di codici comportamentali che meglio tutelino i propri utenti e i propri interlocutori;

promuovere la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti i collaboratori al raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio erogato nei campi dell'organizzazione, professionale, relazionale, educativo e della struttura.

OBIETTIVI DELL'UNITÀ D'OFFERTA

Il servizio che si intende erogare è: una comunità terapeutica e riabilitativa residenziale avente come destinatari persone con problemi di dipendenze.

Attualmente la comunità è accreditata con la Regione Lombardia per un'accoglienza massima di 14 persone nella sede di via Vesuvio 24 a Busto Arsizio (Varese). Accreditamento Regione Lombardia DGR n. 20365 del 27/01/2005.

Dal 01/09/2022 la struttura è iscritta al registro unico nazionale del volontariato – RUNTS.

La durata massima del percorso terapeutico non può superare i 36 mesi (come da normativa regionale lombarda).

L'obiettivo generale è la cura e la riabilitazione degli utenti con problemi di dipendenza.

La comunità terapeutica fornisce alla persona gli strumenti che favoriscono la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse personali per la costruzione di un progetto di vita alternativo a quello tipico delle dipendenze.

Si prevede che il soggetto raggiunga l'interruzione e uno stato di lucidità dell'uso di sostanze psicotrope ed il miglioramento della qualità della vita.

In termini metodologici per raggiungere questo obiettivo si mettono a disposizione degli ospiti:

un contesto di convivenza e di quotidianità di tipo familiare

un'affiancamento educativo

un lavoro psicoterapico

un contesto ergoterapico

L'intervento educativo è finalizzato al raggiungimento di un livello di autonomia che tenga in considerazione le potenzialità di ciascuno.

Le azioni educative hanno l'intento di:

raggiungere un'autentica motivazione al cambiamento;

favorire la presa di coscienza della propria storia e della propria identità;

far acquisire maggior consapevolezza delle proprie problematiche, dei propri limiti e delle proprie risorse;

far apprendere una modalità corretta di cura della propria salute psicofisica;

promuovere, attraverso l'assunzione graduale di responsabilità e autonomia, la fiducia in sé e nelle proprie capacità cercando di elaborare un progetto di vita nel presente e per il futuro;

sviluppare capacità relazionali e comportamenti adeguati;

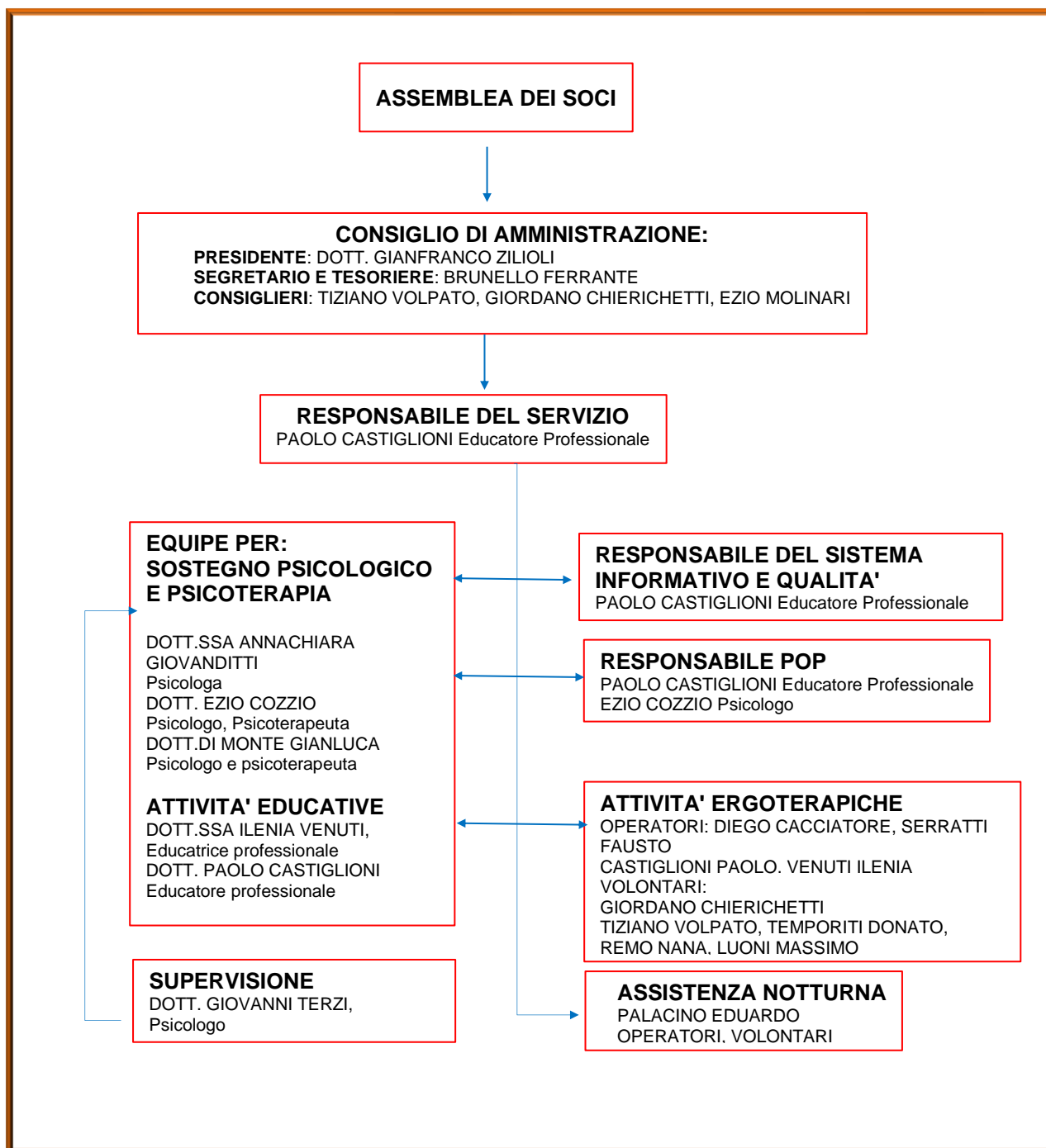
acquisire o migliorare le capacità lavorative;

individuare interessi per una gestione soddisfacente del proprio tempo libero.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'UNITÀ DI OFFERTA E LIVELLI DI RESPONSABILITÀ

Per la gestione della struttura e l'erogazione dei servizi il Presidente si avvale di tutte le risorse umane della comunità che sono organizzate in modo chiaro e trasparente secondo l'organigramma riportato in seguito.

La struttura è funzionale al tipo di servizio che viene erogato e potrà quindi essere rivista qualora il tipo di servizio o le modalità di erogazione dovessero cambiare.



RUOLI, RESPONSABILITÀ, COMPETENZE DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI

Posizione: **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** – Responsabilità
applica le normative inerenti alle attività della comunità “Marco Riva”;
assicura la manutenzione della struttura, dei mezzi e delle attrezzature in dotazione anche attraverso la delega a terzi; (*)
predisporre il preventivo dei lavori da eseguire;
promuove iniziative per migliorare l’efficienza e la funzionalità dei metodi di lavoro;
propone l’acquisto di nuove attrezzature e valuta eventuali finanziamenti necessari, ne cura la trafila e la rendicontazione
tiene la registrazione delle presenze mensili dei dipendenti, anche attraverso suoi delegati. (*)
gestisce gli acquisti degli alimenti, prodotti per la pulizia e manutenzione della comunità, anche attraverso suoi delegati. (*)
effettua la rendicontazione di eventuali progetti.
gestisce i rapporti con i consulenti amministrativo, fiscale e del lavoro per gli adempimenti richiesti.

Posizione: **PRESIDENTE** Responsabilità:
poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione
firma sociale

Competenze/Conoscenze richieste

sensibilità alle problematiche sociali
consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità che ne competono
conoscenza delle norme di riferimento specifiche delle organizzazioni di volontariato e di diretto interesse per la comunità
disponibilità al cambiamento e al confronto con le altre persone che operano all’interno della struttura
conoscenza delle norme di sicurezza (anche attraverso aziende terze specializzate)

Posizione: **EDUCATORE PROFESSIONALE** - Responsabilità’:

Gestisce, svolge e verifica le seguenti attività curandone anche la promozione:
attività ergoterapiche
momenti culturali e ricreativi
dinamiche di gruppo
momenti di socializzazione
laboratori relazionali.
gestisce gli aspetti economici riguardante gli utenti
si occupa di alcune attività pratiche di organizzazione quotidiana
accompagna gli utenti nelle uscite di gruppo e individuali
è parte attiva del gruppo equipe multidisciplinare e prende parte alle decisioni prese all’interno in accordo con le altre figure professionali
mantiene i contatti con i volontari

Competenze/Conoscenze richieste

titolo di studio di educatore professionale
capacità di relazione
attenzione alle problematiche sociali
conoscenza tecnica dei processi usati nelle attività che svolge e delle modalità di controllo
attitudine al coordinamento
orientamento al risultato e all’innovazione
consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità che esso comporta
capacità di gestire i conflitti
esperienza nel campo delle dipendenze

Posizione: **PSICOLOGO** – Responsabilità

Svolge le seguenti attività:

counselling psicologico

conduzione gruppi di psicoterapia

psico – educative

ricreative

fa parte dell'equipe e quindi prende parte alle decisioni prese in accordo con le altre figure professionali

redige il contratto terapeutico personalizzato.

si occupa delle schede di progetto individualizzato

mantiene i rapporti con i Sert / Smi

revisione del progetto individualizzato iniziale e dopo tre mesi

verifica intermedia e finale

relazione di fine programma

Competenze e conoscenze richieste

laureato/a in Psicologia

sensibilità alle problematiche sociali

conoscenza tecnica dei processi usati nella attività che svolge e delle modalità di controllo

attitudine al coordinamento

orientamento al risultato

capacità di relazione

consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità che esso comporta

Posizione: **PSICOTERAPEUTA** - Responsabilità:

Gestire l'attività di psicoterapia di gruppo e individuale

Competenze e conoscenze richieste

laureato/a in Psicologia ed essere in possesso di titolo specialistico di scuola di Psicoterapia

sensibilità alle problematiche sociali

conoscenza tecnica dei processi usati nella attività che svolge e delle modalità di controllo

attitudine al coordinamento

orientamento al risultato

capacità di relazione

consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità che esso comporta

Posizione: **SUPERVISORE** - Responsabilità:

supervisione sui casi

consulenza agli operatori

Competenze e conoscenze richieste

titolo di studio: Psicologo Psicoterapeuta

esperienza nel campo delle dipendenze

capacità di relazione

consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità che esso comporta

Posizione: **RESPONSABILE COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA** - Responsabilità:

gestione del processo di realizzazione del servizio; ne risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione e informa quest'ultimo sull'andamento del servizio e, più in particolare, su:

risorse di cui abbisogna in termini di: personale, spazi e attrezzature.

valutazione previsionale dell'anno in corso e di quello successivo.

decide l'organizzazione del lavoro del proprio settore

verifica il piano di lavoro giornaliero e settimanale del personale del servizio

controlla il lavoro eseguito dagli altri operatori

gestisce il rapporto con i clienti

propone corsi d'aggiornamento per il personale.

partecipa e presiede le riunioni di equipe del servizio
gestisce la risoluzione dei reclami dei clienti.
fissa in accordo con l'equipe gli obiettivi terapeutici della comunità e ne controlla il raggiungimento
studia e applica nuove procedure e sistemi
valuta eventuali difficoltà e migliorie e i possibili progetti futuri
mantiene e cura i contatti con i volontari e ne organizza la formazione anche attraverso suoi delegati
assicura l'affiancamento ad eventuali tirocinanti

Competenze e conoscenze richieste

titolo di Educatore Professionale o Laurea in Psicologia
sensibilità alle problematiche sociali
esperienza nel settore delle dipendenze
conoscenza tecnica dei processi usati nella attività che svolge e delle modalità di controllo
attitudine al coordinamento
orientamento al risultato
capacità di relazione
consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità che esso comporta

Posizione: **VOLONTARI** – Responsabilità

I volontari della comunità, seguendo le indicazioni del responsabile del servizio e gli indirizzi del CDA, collaborano nelle attività quotidiane della comunità e in particolare si occupano di:
seguire i ragazzi nello svolgimento delle attività lavorative presenti in comunità quali:
laboratorio di piccola carpenteria, falegnameria ed orto
gestione degli animali da cortile presenti
attività di manutenzione della struttura
attività esterna a favore di terzi quali piccoli sgomberi e lavori di giardinaggio
accompagnare gli utenti, quando necessario per:
viste mediche presso strutture sanitarie o presso il medico di base
eventuali udienze presso i tribunali
acquisti personali degli utenti
gite e attività ricreative esterne
trasferimenti
svolgere mansioni di carattere amministrativo e gestionale delegate dal CdA

Competenze e conoscenze richieste

Le attività alle quali sovrintendono e/o collaborano i volontari presuppongono:
consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità che esso comporta
sensibilità alle problematiche sociali e alle difficoltà degli utenti
capacità di relazione
esperienza nell'attività specifica
collaborazione attiva con gli operatori professionali presenti
rigorosità nel rispettare e far rispettare agli utenti il regolamento comunitario

() Una serie di attività necessarie al funzionamento della struttura, alla sua manutenzione e alla gestione dei servizi richiedono specifiche competenze di carattere tecnico e normativo nonché il possesso di specifiche abilitazioni.*

Alla luce di questa considerazione per il corretto rispetto delle normative alcune di queste attività non sono gestite direttamente dalla comunità Marco Riva ma attraverso imprese e ditte specializzate che vengono individuate dal Consiglio di Amministrazione e, dove previsto, viene stipulato un contratto di manutenzione. Le stesse operano poi sotto la diretta responsabilità del Presidente in qualità di rappresentante legale.

Gli ambiti e le aziende individuate sono:

Servizio di consulenza per gli adempimenti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro affidato alla ditta **SAFETI CONTACT SRL** via San Rocco 16 21013 Gallarate (VA). La stessa ha predisposto e si occupa di:

Modello organizzativo Salute e Sicurezza del lavoro contenente la valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro

Documentazione per il rischio di stress da lavoro correlato

Corsi di formazione per responsabili del servizio, per operatori e residenti

SOMMA SRL Corso Leonardo da Vinci 48/50 21013 Gallarate (VA), si occupa della verifica periodica attrezzature antincendio e compilazione del registro di manutenzione previsto dal DPR n. 37 del 12/01/98

Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'ascensore è curato dalla ditta **AMCA ELEVATORI SRL** Via C 31 e dalla ditta **EUROFINS Spa** Via Cuorgnezi Torino

Manutenzione elevatori ditta **EUROCARELLI** Via Stazione 47 Mornago (VA)

La manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento è affidata alla ditta **SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI SRL** via C. Jucher 13 Castellanza (VA)

Il controllo dell'impianto di terra è curato dalla ditta **SIDELMED Spa** agenzia di Legnano Via Monumento 1 che esegue ogni due anni la verifica richiesta dalla vigente normativa

La manutenzione ordinaria delle apparecchiature informatiche è affidata alla ditta **MITO** di Alan Cristian Via Mazzini 11 Arluno (MI)

Laboratorio analisi per sorveglianza "rischio legionella" ditta Laboratorio **ARC SRL** via Mauro Venegoni 19 Cassano Magnago – Va

Servizio gestione ed elaborazione paghe **STUDIO ENGOLLI E ASSOCIATI** Piazzale Volontari della Libertà 8 21052 Busto Arsizio – Va

Servizio consulenza amministrativa, fiscale e tributaria **STUDIO DAMASCO SRL** viale Duca D'Aosta 3 21052 Busto Arsizio - Va

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio "Comunità Terapeutica Riabilitativa Residenziale" è svolto presso la sede di Busto Arsizio secondo modalità e fasi di attuazione che prevedono per ognuno degli utenti inseriti le seguenti attività principali:

presa visione e analisi della richiesta del cliente (SERT, NOA, SMI, Tribunale) e del dossier personale tramite colloqui filtro

l'accettazione da parte dell'equipe della proposta del SERT / SMI di un progetto terapeutico riabilitativo

presa in carico dell'ospite e definizione di un progetto riabilitativo (PR)

redazione del progetto riabilitativo individuale (Pri)

osservazioni periodiche attraverso colloqui settimanali, verifiche, gruppi psicologici

osservazione finale e chiusura del progetto.

PRESTAZIONE EROGATE

Primo contatto: in cui vengono verificate con il soggetto le caratteristiche della richiesta di aiuto da lui espressa e si illustrano le offerte del servizio e il loro iter procedurale;

Valutazione diagnostica multidisciplinare: che permette di formulare un programma riabilitativo personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale;

- **Supporto educativo e psicoterapico di gruppo:** utilizzando strumenti appropriati per raggiungere gli obiettivi riabilitativi.

- **Supporto educativo e psicoterapico individuale:** utilizzando strumenti appropriati per raggiungere gli obiettivi riabilitativi.

-**Reinserimento lavorativo e sociale:** attività di ricerca lavoro, formalizzazione di tirocini lavorativi e borsa lavoro, individuazione di possibili soluzioni abitative a seguito della conclusione positiva dell'iter.

REFERENTE PER I RAPPORTI CON GLI UFFICI PUBBLICI PRESENTI SUL TERRITORIO

Referente per i rapporti con gli uffici pubblici riguardante il percorso terapeutico degli ospiti è il responsabile del Servizio.

La persona individuata è alla quale fare riferimento è il Sig. Castiglioni Paolo.

Referenti per gli affari amministrativi e legali della comunità nei confronti dei terzi sono: il Presidente della Comunità Marco Riva, nominato nella persona del Dott. Gianfranco Zilioli i membri del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza

b) Piano di lavoro 2.2.1.b (3.2.1.)

La tipologia di intervento riguarda la cura delle dipendenze, il gruppo di persone affette da tale patologia potrà essere al massimo di 14.

La comunità terapeutica residenziale è lo strumento della cura, in essa vengono svolti lavori di gruppo, psicoterapia ed ergoterapia atti a far riflettere e portare al cambiamento gli ospiti della comunità.

Piano di lavoro 2025:

- Accoglienza in comunità di ospiti con età anagrafica tra i 25/35 anni per sfruttare le maggiori opportunità di reinserimento lavorativo e sociale o possibilmente alla prima esperienza comunitaria.
- Mantenimento delle attuali attività ergoterapiche sia nel campo del verde e sia nell'ambito degli sgomberi e traslochi;
- Incentivare lo sviluppo e la creazione di una rete di cooperative sociali e privati, facilmente raggiungibili con i mezzi e che abbiano competenze generali (pulizie e facchinaggio) o specifiche (manutenzione verde, carpenteria o assemblaggio), che possano accogliere gli ospiti che giungono alla fase del reinserimento lavorativo e sociale anche con l'aiuto dei comuni di provenienza e/o servizi d'appartenenza.
- Mantenimento e sviluppo delle attività ricreative, culturali e di volontariato con associazioni presenti sul territorio e gruppi di mutuo auto-aiuto (Alcolisti Anonimi e Narcotici Anonimi) per il sostegno all'ospite nel tempo non strutturato.

COVID-19

Per quanto riguarda il piano operativo pandemico (POP) 2024/2026 relativo all'emergenza COVID-19 lo stesso è stato redatto ed è disponibile in documento separato.

Sempre in relazione al POP la struttura si è dotata di un referente COVID-19 nella persona dell'E.P. Sig. Castiglioni Paolo e di un suo vice nella figura del Dott. Cozzio Ezio.

Gli stessi hanno funzione di collegamento tra struttura e servizi pubblici, ATS ecc. e hanno il compito di verificare il rispetto dei protocolli adottati e implementarli in base a eventuali nuove indicazioni.

Gli stessi verificano anche il rispetto del protocollo sia da parte del personale dipendente, degli ospiti e dei volontari qualora vi fossero situazioni di allerta o conclamate.

Tipologia e volume delle attività previste e piano organizzativo per l'anno 2025:

Attività	Volume/ frequenza	Tempo di partecipazione dell'utente	Figura professionale
Verifiche di gruppo	1 volta ogni due settimane. venerdì dalle 10.30 /11.30 o dalle 14.30 alle 15.30	Fino alla attività lavorativa a tempo pieno	Equipe multidisciplinare
Psicoterapia di gruppo	2 volte la settimana. Lunedì 16.30/17.45 e venerdì dalle 14.30/15.45 o 16.30/17.45	Fino al termine del percorso comunitario	Psicoterapeuta e Psicologo
Ergoterapia	Tutti i giorni da lunedì a venerdì Dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00	Fino al termine del percorso comunitario	Educatore professionale e volontari
Gruppo educativo	Al bisogno il venerdì dalle 14.30 alle 15.30	Fino alla attività lavorativa a tempo pieno	Educatore professionale
Gruppo reinserimento	1 volta alla settimana dalle 18.00 alle 19.00 compatibilmente con la presenza di ospiti in fase di reinserimento	Dall'ingresso alla fase del reinserimento	Psicoterapeuta
Gruppo di Arte terapia	1 volta alla settimana dalle 18.00 alle 19.00	Fino alla attività lavorativa a tempo pieno	Arteterapeuta
Gruppo mutuo auto-aiuto (A.A. o N.A.)	2 volte al mese dalle 20.30 alle 22.00	Volontaria la partecipazione	Volontari di Alcolisti Anonimi o Narcotici Anonimi
Attività culturali e/o ricreative	1 volta la settimana preferibilmente il giovedì ore 21,00 – 23,00 Nel fine settimana come da programmazione comunitaria o da parte degli utenti	Fino alla attività lavorativa a tempo pieno	Educatore professionale e volontari
Caffè pensiero	Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 19.45 alle 20.00	Fino alla attività lavorativa a tempo pieno	Educatore professionale o psicologo
Attività sportive	1 o 2 volte alla settimana dopo le 18.00 (a seconda della stagione)	Fino alla attività lavorativa a tempo pieno	Educatore e/o volontario
Colloqui individuali	Un colloquio o due a settimana in base alla situazione dell'ospite e disponibilità dell'operatore	Fino al termine del percorso comunitario	Psicologo o educatore
Passaggio di Fase	Al 3° e in base all'evoluzione del percorso	Fino al termine del percorso comunitario	Equipe educativa
Test soddisfazione utenti	Ogni 6 mesi	Fino al termine del percorso comunitario	Psicologo Educatore professionale

3.2.4.i.1

Definizione di strumenti, indicatori, modalità e tempi per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del programma annuale 2025.

Attività	Obiettivi	Strumenti	Indicatori	Modalità	Tempi
Aumento ospiti con età compresa tra 25/30 anni	Aumentare ingressi di persone comprese tra 25/35 anni	Relazioni e colloqui	Verifica ingressi effettuati	Contatti con Sert, SMI e NOA della Lombardia	annuale
Mantenimento attività ergoterapiche Reinserimento lavorativo	Mantenimento delle attività e maggiore possibilità di reinserimento esterno per gli ospiti della comunità	Rete di cooperative sociali e privati sul territorio	Verifica annuale degli inserimenti effettuati	Contatti e definizione convenzioni o contratti con cooperative, aziende e privati	annuale
Attività ricreative, culturali, volontariato e mutuo auto-aiuto	Incrementare gli spazi di socialità e diminuire gli spazi "vuoti", spesso motivo di ricaduta, dei singoli ospiti	Eventi sportivi, eventi culturali e ricreativi, incontri serali con figure del volontariato e partecipazione a gruppi di mutuo auto aiuto	Numero eventi e partecipazione agli stessi	Calendario eventi e partecipazione.	annuale

Sistema per la valutazione degli obiettivi, delle attività e dei risultati del programma annuale:

Definizione di strumenti, indicatori, modalità e tempi per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi annuali in relazione alle attività pianificate:

Al fine di avere consapevolezza dell'efficienza e dell'efficacia del proprio sistema di conduzione delle attività, la Comunità Marco Riva ha provveduto a definire una serie di valori che ritiene essere indicativi del livello di qualità del servizio reso e dell'efficacia ed efficienza del proprio sistema di gestione.

Attività	Volume/ frequenza	Obiettivo annuale su un totale di 47 (*) settimane
Verifiche di gruppo ordinarie e straordinarie	1 volta alla settimana il venerdì dalle 10.30 alle 11.30 o dalle 14.30 alle 15.30 (le straordinarie al bisogno)	35 incontri
Psicoterapia di gruppo	2 volte la settimana il lunedì 16.30/17.45 e venerdì dalle 14.30/15.45 o 16.30/17.45	90 incontri
Gruppo educativo	Al bisogno venerdì dalle 10.30/11.30 o 16.30/17.45	12 incontri
Gruppo reinserimento	1 volta alla settimana 18.00/19.00 (con presenza di almeno 2 persone in reinserimento)	Non determinabile a priori
Gruppo Arte terapia	1 volta alla settimana dalle 18.00 alle 19.00	40 incontri

(*) non si considerano nel totale delle 52 settimane/anno le 4 settimane del periodo estivo e le due settimane tra Natale e L'Epifania.

Questa tabella rappresenta tipologia e volume attività normalmente svolte;

3.2.4.i.2

Relazione annuale che espliciti i risultati, le eventuali criticità rilevate e le azioni migliorative per l'anno successivo, dando evidenza del coinvolgimento del personale nelle attività di valutazione

Attività Educativa

L'attività dell'equipe multidisciplinare nell'anno 2024 è stata caratterizzata dalla presenza di un gruppo di ospiti che numericamente si è mantenuto sempre vicino o pari al numero massimo che la struttura può accogliere (14 persone).

Nel corso dell'anno la comunità ha ospitato persone, un dato che rispetto agli anni precedenti ha evidenziato una maggiore rotazione degli ospiti: sono stati gli abbandoni e i programmi conclusi e trasferimenti presso altre strutture.

Le principali cause degli abbandoni sono da ricercare nelle scarse motivazioni degli ospiti che spesso sono poco focalizzate sul reale problema della persona (alcool o droghe) ma su problemi esterni come lavoro, famiglia, compagne ecc.

L'equipe multidisciplinare ha sempre cercato di porre una grande attenzione al rispetto del regolamento e alla condivisione delle decisioni.

Nell'anno 2024 l'equipe educativa ha subito un importante turn over di operatori causato sia da scelte lavorative nuove sia da situazioni e relazioni tra operatori e ospiti che hanno determinato la presa di decisione di interrompere il rapporto di lavoro in essere o le dimissioni. Tutto ciò ha avuto delle ripercussioni sul gruppo ospiti (abbandoni, dimissioni).

Dopo tali eventi si è cercato nel corso dell'anno a tornare a ricreare un'equipe multidisciplinare nuova e solida.

Nonostante ciò sono state rispettate tutte le scadenze periodiche relative alle riunioni (equipe, verifiche e gruppi educativi); la supervisione è stata svolta regolarmente con cadenza periodica definita. Gli incontri di supervisione sono stati utilizzati per lavorare sulle dinamiche interne dell'equipe, sugli abbandoni e conflitti interni.

Il lavoro psicologico ed educativo si è svolto in perfetta sintonia con l'attività ergoterapica. L'attività ergoterapica è stata portata avanti dalla figura dell'educatore e successivamente educatrice e dal responsabile del servizio sempre con l'attenzione di far diventare l'esperienza ergoterapica un momento di crescita sia di esperienza e sia di professionalità crescente.

L'equipe educativa continua ad utilizzare completamente la compilazione informatica attraverso il gestionale Ge.di.

L'equipe educativa, nella gestione dell'ospite, ha posto sempre una maggiore attenzione alla manipolazione dell'ospite. Si è cercato di uniformare, attraverso l'equipe settimanale, il rimando e le scelte in merito alle richieste portate dagli ospiti per evitare strumentalizzazioni da parte degli stessi.

Tutti i passaggi di fase sono caratterizzati da un colloquio nel quale il Case Manager e il responsabile del servizio ed eventualmente la presenza di altri operatori dell'equipe rimandano all'ospite i punti forti e i punti deboli del proprio percorso. Tale modalità ha permesso di rispettare i tempi del passaggio di fase cercando di responsabilizzare sempre di più l'utente in merito al proprio atteggiamento e comportamento rispetto al programma intrapreso. Nel corso dei passaggi di fase si è sempre rimarcata l'importanza dell'astinenza, dell'abbandono del vecchio stile di vita centrato sull'egoismo e compulsione e sull'accettazione di se e dei propri limiti.

La formazione continua attraverso l'utilizzo di risorse del Fondo Impresa e condotta da personale della Fondazione Clerici di Abbiategrasso su temi definiti a inizio anno.

Nel corso del 2024 è proseguita la collaborazione e il lavoro di rete con Sert, Noa, Smi, comuni e cooperative sociali della zona e aziende private per l'ottenimento di borse lavoro, tirocini lavorativi finalizzati al reinserimento lavorativo e sociale o assunzioni dirette.

L'obiettivo delle attività di gruppo psicologiche ed educative è stato raggiunto come da programma.

La valutazione delle richieste di accoglienza dell'utenza in comunità è avvenuta con scrupolo e attenzione al fine di evitare l'ingresso in Comunità di persone che evidenziano tratti psichiatrici.

Si sono sempre garantite le visite dal medico di base, le cure farmacologiche per la disintossicazione da sostanze (in collaborazione con i Sert. di riferimento). Si è inoltre continuato ad offrire la possibilità di terapie per la cura dell'epatite C o HIV. Per alcuni ospiti è stato necessario attivare l'intervento del C.P.S. di Busto Arsizio per la gestione dell'ansia e depressione e disturbi di personalità.

Per tutto il 2024 è proseguita l'attività di arte terapia svolta che si è confermata un'ottima risorsa per l'ospite per esprimere i propri vissuti ed emozioni con il disegno e altre tecniche.

Per tutto l'anno 2024 abbiamo proseguito la collaborazione con i gruppi di mutuo auto aiuto Alcolisti Anonimi di Gallarate e Narcotici Anonimi di Tradate. I gruppi rappresentano uno strumento che la comunità ha voluto dare ai propri ospiti per rielaborare con pari la problematica della dipendenza e trovare sostegno sul territorio nel momento della conclusione del percorso comunitario.

Nel corso del 2024 è proseguito il progetto di clownerie con l'associazione VIP Verbanò – un naso rosso per sognare, partite di calcio con altre realtà educative o organizzazioni presenti sul territorio, incontri culturali in comunità e uscite sul territorio a tema.

E' proseguita la collaborazione con l'Università Insubria di Varese, corso di laurea in educatore professionale, con la presenza di due tirocinanti nel corso dell'anno 2024 suddivisi nei due semestri.

Sono ripresi in maniera costante anche gli interventi di informazione richiesti da scuole, oratori e gruppi associativi (scout, ecc) con la presenza di ospiti della Comunità che hanno portato la loro testimonianza in merito al loro percorso di recupero.

Per l'anno 2025 l'equipe si pone l'obiettivo di portare avanti la formazione continua con Fondo Impresa e Fondazione Clerici di Abbiategrasso (stress e burnout), affrontare una formazione per scoprire le emozioni attraverso lo strumento dell'arte e ribadire l'importanza del farmaco da banco assunto in modo corretto.

Inoltre l'altro obiettivo sarà proseguire l'espansione sul territorio della Comunità, sia per conoscenza e sia per collaborazioni con il coinvolgimento di altre realtà associative.

Attività Ergoterapica

L'attività ergo terapeutica della comunità ha avuto, anche quest'anno, una dimensione importante, nel programma riabilitativo-educativo. L'attività ergo terapeutica costituisce una funzione importante per l'ospite che viene messo di fronte alle positività e negatività del suo agito nel campo lavorativo, riferito alle sue capacità, alla sua volontà, affidabilità e all'impegno nel portare a compimento il lavoro assegnato.

Nel 2024 l'attività ergoterapica è stata gestita dagli operatori della Comunità (educatrice professionale, operatore attività ergoterapiche e Responsabile del Servizio) in stretto contatto con l'amministrazione della Comunità.

L'attività ha ripreso nel 2024, dopo il calo avvenuto a fine 2023, per le dimissioni dell'educatore proposto a tale attività, il suo regolare svolgimento aumentandone anche il volume.

Tutto ciò ha consentito agli operatori di stare più a contatto con ospite/utente nello svolgimento del lavoro cogliendone le sue positività, negatività e motivazioni.

Si è proseguito nel corso del 2024 nel portare avanti tutto ciò che riguarda l'attività ergo terapeutica dell'officina (carpenterie leggera e pesante, e lavori nuovi commissionati da privati e aziende) ed a onorare tutti i contratti di manutenzione del verde in essere con diversi condomini di Busto Arsizio e privati.

Nel complesso è opportuno evidenziare come nel corso dell'anno 2024 ci sia stato un incremento di tutte le attività ergoterapiche della Comunità (sgomberi, verde e attività di carpenteria e officina).

Per l'anno 2025 l'obiettivo è mantenere ed incrementare l'attuale linea tracciata a livello ergoterapico, svolgendo lavori che siano funzionali al benessere dell'ospite e alla sua crescita professionale.

3.2.4.i. 3

Diffusione dei risultati della relazione annuale agli interessati.

La relazione annuale educativa redatta dal responsabile del servizio viene condivisa con gli operatori.

La stessa è consegnata al Presidente della Comunità ed al Consiglio di Amministrazione che firmano per presa visione.

Copia della relazione è disponibile per la visione degli ospiti e dei loro familiari.

Se richiesta dai servizi socio sanitari si provvederà al suo invio.

Programmazione per ambiti 3.2.1.

Ambito educativo, animazione, socializzazione

Le attività comunitarie prevedono una serie di proposte libere atte a sviluppare e sostenere la dimensione educativa, animativa e di socializzazione attraverso: partecipazione al cineforum, partecipazione a visione di partite presso lo stadio o palazzetti dello sport e attività culturali sul territorio.

Sono previsti delle attività di socializzazione (uscite sul territorio) attraverso la presenza di volontari regolarmente formati.

Coinvolgimento del territorio

La comunità è in continuo contatto con le realtà territoriali, vengono portati avanti progetti con i Lions di Busto Arsizio, Narcotici Anonimi di Tradate e Alcolisti Anonimi di Gallarate, l'associazione VIP Verbanò – un naso rosso per sognare, il dormitorio di Busto Arsizio – la mensa ai senza tetto (attività di volontariato), il comune di Busto Arsizio e i Comuni del territorio che insieme alle cooperative sociali e privati favoriscono l'inserimento lavorativo dei nostri ospiti. Oltre a queste realtà si coinvolgono anche gruppi scout, scuole e oratori del territorio attraverso incontri informativi sul tema della dipendenza.

Educazione alla salute e promozione del benessere

Incontri con operatori esterni o con l'operatore di riferimento per la parte sanitaria a sostegno del percorso di cura facendo presente agli utenti la necessità di intraprendere eventuali terapie sospese o sottoporsi ad esami specifici.

Sostegno alle famiglie e ai caregiver

Sono programmati su richiesta dei familiari incontri per discutere delle tematiche relative ai loro cari; vengono favoriti gli incontri nel fine settimana con i famigliari e figli dove gli operatori si operano come facilitatori per ricucire o riallacciare i rapporti con i propri cari.

Miglioramento della qualità organizzativa e assistenziale nel principio di umanizzazione delle cure

Durante le riunioni di equipe multidisciplinare riservate ai soli operatori si discute dei comportamenti da porre in essere per trattare gli utenti, in modo particolare si sottolinea la dimensione di accoglienza e competenza.

c) Materiale informativo 2.2.1.c

La comunità Marco Riva in quanto ODV, tende alla massima trasparenza attraverso una corretta ed efficace comunicazione interna ed esterna.

Comunicazione interna

Incontri semestrali con gli operatori e volontari.

Incontri dell'equipe multidisciplinare settimanale.

Incontri semestrali tra l'equipe educativa e tutto il consiglio di amministrazione.

Supervisione mensile effettuata da personale esterno.

Incontro annuale con tutti gli associati per la presentazione della relazione annuale sulle attività svolte e presentazione del rendiconto economico della comunità

Comunicazione esterna

Distribuzione di materiale informativo e promozionale;

Attività di pubbliche relazioni attraverso la stampa e i media per far conoscere le proprie iniziative;

Redazione e adozione della "Carta dei servizi" (Allegato 7)

Partecipazione a conferenze e convegni sulle problematiche sociali legate alle dipendenze e sui servizi di riabilitazione e reinserimento;

Attività di divulgazione presso oratori, parrocchie, circoli culturali e scuole del territorio.

Nota: notizie e informazioni più dettagliate sulla Comunità Marco Riva possono essere ricavate dallo "Statuto" e dalla "Carta dei Servizi". Tutti questi documenti, assieme al presente "Modello Organizzativo e Gestionale" possono essere consultati sul sito www.comunitamarcoriva.org

I servizi e le prestazioni offerte dalla struttura non prevedono alcun tipo di compartecipazione alla spesa da parte dell'ospite anche se la retta riconosciuta dal SSN non copre in toto i servizi offerti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2.2.2 (3.2.2.)

a) Politiche di gestione delle risorse umane ed economiche 2.2.2.a

Le risorse economiche e strumentali della Comunità Marco Riva sono utilizzate esclusivamente per la gestione della comunità terapeutica. Il ricavato del budget assegnato dall'ATS Insubria è totalmente utilizzato per tale attività.

Inoltre vengono effettuate dagli ospiti, in collaborazione con volontari, delle attività marginali per integrare tale budget in quanto insufficiente per la copertura delle spese di struttura, organizzazione e funzionamento.

Il personale qualificato che opera per lo svolgimento delle attività della comunità terapeutica è preferenzialmente assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La supervisione sui casi e la consulenza agli operatori viene gestita da un professionista esterno. Come parte integrante dell'attività svolta dagli operatori qualificati ci sono i volontari che garantiscono la loro presenza durante l'arco della settimana, il sabato e la domenica.

b) Continuità assistenziale 2.2.2. b

Il servizio terapeutico residenziale garantisce la continuità assistenziale 24 ore su 24 e per 365 giorni l'anno.

La comunità, per ogni ospite inserito, realizza una cartella clinica che viene mantenuta aggiornata dall'operatore referente del caso (Case Manager).

Al termine del periodo residenziale, sia per conclusione del programma che di interruzione volontaria, viene prodotta una relazione di fine o interruzione percorso dalla quale è possibile trarre indicazioni per un proseguimento di percorso terapeutico.

All'atto delle dimissioni viene sempre inviata al Servizio inviante, una relazione di dimissioni in cui vengono evidenziati:

- lo stato di salute
- i trattamenti effettuati
- l'eventuale necessità di trattamenti successivi

Continuità dell'assistenza

La continuità dell'assistenza viene garantita dalla presenza costante di personale 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. L'orario quotidiano di svolgimento della attività specifica della comunità inizia dalle ore 08.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì. In questa fascia oraria è sempre garantita la compresenza come richiesto dalla normativa regionale.

Gli operatori con titolo di studio previsto dallo standard coprono:

- giorni feriali l'orario dalle 7,00 del mattino alle 21,00
- sabato dalle 7.00 alle ore 21.00
- domenica dalle 9,00 alle 17.00
- festività dalle 9,00 alle 17,00

La copertura della presenza notturna è garantita da una persona dipendente della Comunità e da figure volontarie adeguatamente formate.

Reperibilità 3.2.3

Nel caso di trasferimenti dovuti ad emergenza sanitaria, se la condizione dell'ospite lo permette viene accompagnato in auto da un operatore della comunità o, se presente, da un volontario, al pronto soccorso presso Ospedale di Circolo di Busto Arsizio; diversamente, se la situazione non permette lo spostamento, viene chiamata una Ambulanza. L'operatore o il volontario accompagna l'ospite all'ospedale e fornisce ai medici le indicazioni concernenti lo stato di salute dell'ospite e segnala le eventuali terapie farmacologiche utilizzate.

Nel caso di ricovero ospedaliero, se autorizzati dall'interessato, saranno avvisati i familiari o altre persone indicate.

Un operatore o volontario effettuerà giornalmente una visita per informarsi sullo stato di salute e rispondere ad eventuali richieste dell'ospite o dell'ospedale.

Nel caso l'emergenza dovesse verificarsi di notte e l'operatore dovesse assentarsi per l'accompagnamento, verrà chiamato il responsabile della comunità o altro volontario che entro 30 minuti si recherà in comunità.

Nel caso di un trasferimento dell'ospite presso un altro servizio riabilitativo verrà accompagnato in auto da un operatore della comunità oppure, dove è possibile, da un familiare dell'ospite o volontario

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 2.2.3 (3.2.3)

A) GESTIONE RISORSE UMANE

Risorse umane necessarie per la gestione dell'unità di offerta 2.2.3.a

Per la gestione dell'unità di offerta sono necessari:

n° 1 Responsabile a 38 ore settimanali, con comprovata esperienza nel campo delle dipendenze, con la qualifica di: Psicologo/ Educatore Professionale

n° 3 Psicologi a 38 ore settimanali

n° 1 Educatrice a 38 ore settimanali

n° 1 Psicologo per la supervisione a 2 ore di presenza mensile o ogni due mesi in base alla necessità

n. 1 Operaio a 30 ore settimanali

n. 1 Operai a 38 ore settimanali

N. 1 Sorvegliante notturno dipendente

n. 2 Volontari notturni per l'attività di sorveglianza e per affiancamento al sabato e alla domenica

Oltre al personale necessario, in affiancamento alle attività della struttura, è possibile contare su una presenza giornaliera di almeno 2 volontari con una presenza media giornaliera di circa 5 ore complessive.

Tutti gli operatori devono avere le qualifiche standard documentati dal titolo di studio come richiesto (esclusi i volontari che però sono formati mediante incontri formativi e da un periodo di affiancamento nel momento del loro primo inserimento).

Le diverse figure professionali hanno come momento di incontro l'equipe multidisciplinare settimanale in cui vengono definite oltre alle modalità di intervento anche la funzione dei tirocinanti e dei volontari.

B) COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DEL PERSONALE 2.2.3.B

Standard minimo e qualifiche del personale

Sono presenti le qualifiche richieste dallo standard che coprono il minutaggio richiesto di 288 minuti per ospite per settimana con le seguenti figure professionali:

- psicologo
- psicoterapeuta
- educatore professionale

In riferimento alle aree di prestazione previste per i servizi Terapeutici Riabilitativi Residenziali vengono individuate le seguenti figure:

Area	Attività	Figure
Primo contatto	Vengono verificate con la persona le caratteristiche della richiesta di aiuto da lui espressa e viene illustrata l'offerta dei servizi e l'iter procedurale degli stessi	Educatore professionale Psicologo
Valutazione diagnostica multidisciplinare	Finalizzata alla formulazione di un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale.	Educatore professionale Psicologo
Supporto psicologico individuale	Finalizzato a sostenere l'ospite nel suo cammino terapeutico da un punto di vista emotivo e relazionale	Psicologo
Psicoterapia strutturata di gruppo	Finalizzata allo sviluppo delle dinamiche di gruppo emotive e relazionali	Psicoterapeuta Psicologo
Supporto educativo individuale	Finalizzato ad un lavoro con l'ospite sul "qui ed ora" e ad un consolidamento del rispetto delle regole	Educatore professionale Psicologo
Supporto educativo di gruppo	Finalizzato ad interrogare il gruppo su alcuni temi educativi importanti legati alla dipendenza	Educatore professionale Psicologo

Tempi degli operatori per attività a diretto contatto con gli utenti

Figura	Ore settimanali di presenza	Ore a diretto contatto con gli utenti
Psicologo	38	20
Psicologo	38	20
Psicologo	38	20
Educatore Responsabile del Servizio	38	15
Educatore professionale	38	20

Tutto il personale è in possesso dell'idoneità prevista mediante titolo di studio ed esperienza nel settore specifico ed in dettaglio:

Responsabile del servizio a 38 ore settimanali: Paolo Castiglioni con comprovata esperienza nel campo educativo con la qualifica di educatore professionale. In servizio presso la struttura dal 01/10/2007

Psicologo a 38 ore settimanali: Ezio Cozzio. In servizio presso la struttura dal 01/12/2010

Psicologa a 38 ore settimanali: Annachiara Giovanditti. In servizio presso la struttura dal 04/03/2024

Psicologo a 38 ore settimanali: Di Monte Gianluca In servizio presso la struttura dal 26/02/2024

Educatrice a 38 ore settimanali: Ilenia Venuti. In servizio presso la struttura dal 06/11/2023

Operaio a 30 ore settimanali per gestione officina Sig. Cacciatore Diego. In servizio presso la struttura dal 04/04/2018 (escluso dal conteggio del minutaggio)

Operaio a 38 ore settimanali per la gestione dell'officina e attività ergoterapiche Sig. Serratti Fausto. In servizio presso la struttura dal 15/05/2024 (escluso dal conteggio del minutaggio)

Sorvegliante notturno garantisce la presenza 5 notti a settimana nei momenti in cui non sono presenti gli operatori (escluso dal conteggio del minutaggio)

Supervisione

La supervisione è affidata a personale esterno con libera professione, dott. Giovanni Terzi. L'incontro è mensile o ogni due mesi in base alla necessità dell'equipe multidisciplinare. È una supervisione sui casi con l'obiettivo di calibrare meglio gli interventi personali, sui vissuti degli operatori nella relazione con i colleghi e con l'utenza. La durata è di ore 2.

Case manager

Il case-manager è il referente del caso, garantisce la presa in carico dell'utente e della sua famiglia favorendo la partecipazione attiva dell'utente, il coordinamento e la continuità tra i servizi.

La figura del case-manager inserita in un modello organizzativo di servizio sociosanitario basato sulla centralità dell'utente, ha l'obiettivo della massima integrazione degli interventi richiesti, erogati a livello della maggiore appropriatezza possibile. La gestione del caso richiede le capacità di valutare i bisogni, di pianificare gli interventi e di mantenere livelli di alta ed efficiente cooperazione tra gli operatori e i volontari della rete informale cui l'assistito appartiene (familiari, amici, volontari).

Il case-manager dovrà assolvere ad un insieme di compiti di carattere generale quali:

Valutazione

Pianificazione degli interventi

Monitoraggio continuo

Valutazione dell'esito

Somministrazione dei test e tabelle di osservazione

In considerazione del tipo di servizio che la struttura offre ogni ospite ha un suo operatore di riferimento (Case Manager). Questi a sua volta fa riferimento all'equipe multidisciplinare e al suo responsabile che ne coordina l'operato.

L'individuazione del Case Manager per il singolo ospite è frutto di una valutazione del responsabile del servizio in accordo con l'equipe multidisciplinare.

Contratto di lavoro

Il contratto di lavoro applicato è quello dei servizi assistenziali UNEBA.

La sua applicazione viene fatta correttamente in tutte le sue parti, sia per quanto riguarda l'inquadramento dei vari livelli: professionale, retributivo e contributivo INPS e INAIL.

La gestione del servizio paghe è affidata ad una struttura professionale esterna.

Tutela della Privacy del personale dipendente

Fermo restando il rispetto dei dati personali dei singoli dipendenti il cui uso è limitato allo svolgimento della attività lavorativa e agli adempimenti ad essi connessi, presso la struttura è installato un sistema di videosorveglianza a garanzia della sicurezza del personale dipendente e a tutela dei beni della struttura.

Il sistema è stato regolarmente autorizzato dall'Ispettorato del Lavoro di Varese.

Metodologie per il contenimento del turnover

Per ridurre il turnover del personale vengono adottati i seguenti criteri:

Assunzione sempre a tempo indeterminato come forma preferenziale di contratto di lavoro, fatto salvo esigenze temporanee es. sostituzioni maternità.

Formazione interna

Possibilità, compatibilmente con le esigenze della struttura, di conciliare le esigenze personali e familiari con il lavoro.

Apertura e disponibilità ad un confronto su eventuali specifiche richieste del dipendente.

Assenze operatori

Nel caso di assenze programmate o impreviste di un operatore, normalmente le ore mancanti vengono coperte da un altro operatore. Le ore in eccesso verranno poi recuperate nei periodi successivi.

C) PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE 2.2.3.C (3.2.3.C)

Il personale è tenuto a seguire corsi di formazione attinenti alla propria qualifica professionale garantendo una formazione permanente.

La comunità Marco Riva si fa carico della formazione attinente alla sicurezza, l'antincendio e l'HCCP.

Vengono proposti momenti di formazione attinenti le problematiche degli utenti: conflitti, comunicazione e tecniche di relazione.

Viene anche garantita la supervisione agli operatori.

Referente per la formazione del personale è il Responsabile del Servizio che a sua volta potrà delegare ad altri eventuali aspetti e/o parti della formazione. Referente per la formazione del personale è il sig. Paolo Castiglioni.

Per l'anno 2025 è prevista la realizzazione di incontri formativi rivolti agli operatori sulle tematiche :

- Stress e burnout
- Espressione dell'emozioni attraverso lo strumento dell'arte
- Utilizzo dei farmaci da banco: pro e contro

Programmazione delle presenze del personale 3.2.3.D.

La presenza del personale è rilevata mediante firma sul registro giornaliero delle presenze.

Settimanalmente viene fatta una programmazione dell'orario, prevedendo eventuali sostituzioni in caso di ferie. Il calendario della turnazione è esposto presso la bacheca dell'ufficio.

Il personale in servizio è identificabile, a richiesta, mediante cartellino di riconoscimento.

D) MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PERSONALE 2.2.3.D (3.2.3.A)

In caso si dovesse provvedere all'assunzione di nuovo personale verrà osservata la seguente procedura:

Valutazione dei CV ricevuti.

Colloqui di preselezione con il Responsabile della comunità ed il Presidente per una valutazione della adeguatezza della candidatura e della compatibilità con i requisiti ed esperienza richiesti

In caso di esito positivo segue un ulteriore colloquio di approfondimento con presentazione della struttura, dei turni di lavoro, e dell'inquadramento professionale richiesto con il Responsabile del Servizio ed il Presidente

Al termine della selezione, di regola, si procede con assunzione a tempo indeterminato.

È necessaria la conoscenza della lingua italiana la cui conoscenza viene verificata in sede di colloquio.

Nel caso di personale di nuova assunzione e/o assegnato a una nuova posizione, l'addestramento consiste principalmente in un affiancamento dalla durata di un mese a personale più anziano ed esperto in modo da passare tutte le necessarie competenze e conoscenze di base necessarie.

GESTIONE, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ, REGOLAMENTI INTERNI 2.2.5 (3.2.4.)

a) Programma annuale di valutazione e miglioramento delle attività

da realizzare entro il primo trimestre dell'anno solare in concomitanza della revisione del "Modello organizzativo e gestionale"

All'inizio dell'anno viene predisposto un programma di valutazione e miglioramento delle attività riguardante i processi di erogazione dei servizi e delle prestazioni, in funzione delle priorità individuate, con il coinvolgimento del personale. (Vedasi relazione annuale del Responsabile del Servizio)

b) Struttura o responsabile delle attività di valutazione e miglioramento della qualità

Come responsabile che presiede alle attività di valutazione e miglioramento della qualità viene nominato il Dott. Cozzio Ezio

c) Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza /familiari/ Careviger/operatori

Semestralmente viene rilevato il grado di soddisfazione dell'utenza rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite (Allegato 10).

Per il personale dipendente annualmente viene rilevato il grado di soddisfazione riguardante il benessere lavorativo (Allegato 11).

Annualmente viene rilevato il grado di soddisfazione dei familiari o caregiver dell'utenza rispetto alla qualità dei servizi e delle prestazioni usufruite (Allegato 12).

La Comunità garantisce:

l'analisi dei dati rilevati dalle valutazioni del grado di soddisfazione per il miglioramento della qualità dei servizi e la presa in considerazione delle criticità emerse per migliorare il servizio stesso.

Nel caso di disservizi (Allegato 13) la comunità garantisce la raccolta e la tracciabilità dei disservizi rilevati e la predisposizione delle relative azioni di miglioramento, nonché la loro diffusione, se di interesse collettivo.

ANALISI DEI RISULTATI DELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE SOMMINISTRATE ENTRO MARZO 2025

VALUTAZIONE SODDISFAZIONE OSPITI 2024.

Dall'analisi dei questionari di soddisfazione degli ospiti attualmente presenti in struttura emerge come il 20% di loro si trova in struttura da oltre 12 mesi, il 30% è presente in struttura da meno di tre mesi e il 50% si trova in struttura da 4-12 mesi.

Il 70% degli ospiti è venuto a conoscenza dell'esistenza della nostra struttura dal ser di provenienza; il 25% ha avuto informazioni da altra struttura pubblica o conoscenti, 5% da altro.

Dalla quasi totalità degli ospiti si evidenzia come siano state buone le informazioni fornite loro dalla struttura al primo colloquio di conoscenza così come la preparazione dell'operatore che li ha accolti per il colloquio stesso: l'accoglienza dopo l'ingresso è andata oltre le loro migliori aspettative e questo li avrebbe aiutati nell'ambientamento.

Sufficiente è il giudizio maggiormente presente riguardo la collocazione abitativa offerta dalla struttura, il servizio cucina e l'attenzione rivolta all'ordine e alla pulizia dei locali.

La professionalità e le capacità di intervento degli educatori e dei terapeuti sono molto apprezzate così come il senso di presa in carico dei bisogni personali da quelli di cura fisica, psicologica e di rapporti con le famiglie e l'esterno.

Il giudizio del rapporto di ciascun ospite col proprio ser di provenienza dipende dai rapporti pregressi dello stesso con il proprio servizio: solitamente se sono stati buoni tendono a conservarsi come tali; in ogni caso il giudizio dell'interessamento del ser al proprio percorso e del loro rapporto in generale col servizio inviante non va mai sotto la sufficienza.

Un riscontro decisamente positivo lo riscuote l'attività ergoterapica, la possibilità di ruotare su diverse mansioni e quindi ampliare il proprio bagaglio di competenze lavorative in vista di un futuro rilancio nel mondo del lavoro quando rientreranno nella società al termine del percorso riabilitativo.

Il tempo dedicato agli spazi di parola è giudicato tra sufficiente e buono, e per la maggior parte degli ospiti consente di migliorare la consapevolezza rispetto al problema della dipendenza.

All'unanimità con votazioni che vanno tra il buono e l'ottimo gli ospiti sono concordi nel ritenere che il percorso che stanno svolgendo li possa aiutare a raggiungere gli obiettivi di recupero prefissati.

Tra le proposte per migliorare il servizio qualcuno ha indicato la possibilità di lavorare di più sullo sviluppo della consapevolezza della malattia, aumentando gli spazi di parola.

L'accompagnamento degli ospiti durante l'ergoterapia per la maggior parte delle volte viene effettuato dagli operatori: tale presenza ha consentito di snellire l'attività ergoterapica, renderla più organica e di sfruttare una preziosa finestra di monitoraggio di come l'ospite si comporti nell'ergoterapia e come interagisca con gli altri, come gestisca lo stress e quale sia la sua capacità di problem solving e presa di iniziativa.

Sono in atto rapporti consolidati col volontariato della clown therapy e della distribuzione dei pasti ai senzatetto in stazione a Busto Arsizio, nonché gli incontri quindicinali di narcotici anonimi in struttura.

La stessa valutazione degli ospiti in ingresso viene svolta attraverso un colloquio e la presentazione della comunità con visita guidata e sempre meno in remoto attraverso le piattaforme di zoom, whatsapp videochiamata e skype. Molte riunioni coi sert di provenienza dei vari ospiti sono state svolte in remoto per garantirne una maggiore frequenza; talvolta, specie per i sert logisticamente più vicini, sono state organizzate riunioni in presenza presso le loro sedi.

VALUTAZIONE SODDISFAZIONE OPERATORI 2024.

Dalla valutazione dei questionari di soddisfazione degli operatori della Comunità Marco Riva emerge che nessun dipendente vorrebbe lavorare di più o di meno di quanto lavori: l'orario risulta per la maggior parte definito nei giorni feriali e variabile sui turni del fine settimana. Tutti sono mediamente soddisfatti della retribuzione.

Si giudica buono l'impatto sociale del proprio lavoro.

Una volta al mese o al massimo ogni due mesi si svolge la supervisione formativa del Dott. Terzi per l'equipe, per migliorare da un lato la comunicazione tra operatori e per dare uno spazio, dove ognuno possa dire come stia e quali difficoltà stia affrontando nello svolgimento di una professione che ti mette a forte rischio di burn out e dall'altro per la gestione di ospiti particolarmente complessi soprattutto per quanto concerne l'ipotesi di una diagnosi che possa guidare le azioni di riabilitazione successive.

La gestione dei conflitti tra colleghi avviene tempestivamente anche nella riunione di equipe settimanale e viene sfruttata come occasione preziosa di autocritica per migliorare l'affiatamento del gruppo lavoro.

C'è la possibilità in equipe di incidere a livello decisionale sull'attività educativa e fornire un parere sull'attività ergoterapica: le decisioni vengono prese all'unanimità e quelle più importanti condivise, confrontate e sottoposte al parere dell'amministrazione.

Adeguate è il livello di coordinamento nel lavoro tra colleghi e quello dell'attività complessiva della Comunità Marco Riva.

Il flusso delle informazioni rispetto a ciò che attiene il servizio è migliorato anche grazie ad un maggior scambio di informazioni tra operatori che hanno seguito gli ospiti durante le attività ergoterapiche: tale modifica ha offerto un quadro più completo di come si comporti un ospite in comunità non solo durante le attività di gruppo, di colloquio individuale, di convivenza durante i pasti e nel tempo libero, nei momenti ludici, ma anche nell'approccio al lavoro. Tra i suggerimenti gli operatori ritengono che potrebbe essere utile aumentare le occasioni di confronto tra equipe e amministrazione della comunità, aumentare le supervisioni e il monitoraggio sull'andamento e sulla redistribuzione delle mansioni degli operatori.

VALUTAZIONE SODDISFAZIONE CAREGIVER 2024.

I familiari degli ospiti accolti in comunità riferiscono di aver notato in uscita personale del proprio caro un netto miglioramento nella condotta. Li giudicano più autonomi e più tranquilli.

Riferiscono che la comunicazione con la struttura è stata ottima.

La ragione per cui hanno richiesto insieme agli ospiti l'aiuto del sert è stata principalmente per i problemi di organizzazione familiare nella gestione della problematica della dipendenza.

Apprezzano inoltre il fatto che si crei un rapporto di fiducia con l'equipe educativa, per cui, previo consenso del paziente per la legge sulla privacy, vengono informati sia dei progressi sia degli episodi negativi avvenuti in comunità di trasgressione al regolamento dei propri cari e sui cui verrà concentrato il lavoro riabilitativo.

d) Documentazione sociosanitaria Fasas 2.2.5. (Allegato 19 – 20 – 21 -22)

Il fascicolo socioassistenziale e sanitario è predisposto per ogni utente. In particolare per ogni ospite viene predisposta una cartella nominativa contenente tutta la documentazione a lui riferibile e viene custodita in armadio all'interno di un locale chiuso.

La comunità si è dotata della piattaforma GE.DI per l'informatizzazione delle cartelle degli ospiti, la diaristica e l'archiviazione dei documenti. Il fascicolo cartaceo è quasi stato completamente sostituito da quello informatizzato attraverso la piattaforma GE.DI

In particolare all'interno della cartella sono presenti:

Scheda colloquio individuale nuovo utente. (Allegato 15)

Scheda informativa a tutela della privacy (Allegato 16)

Contratto educativo (Allegato 17)

Scheda personale di ingresso in comunità nuovo utente (Allegato 18)

FASAS – Relazione di osservazione, analisi bisogni, progetto riabilitativo PR, progetto riabilitativo individuale Pri, relazione di aggiornamento (Allegato 19)

FASAS - Report colloqui individuali utente (Allegato 20)

FASAS – Report verifica urine (Allegato 4)

La gestione, aggiornamento e revisione della singola documentazione è diretta responsabilità dell'operatore Case-manager assegnato all'utente. La supervisione di tutta la documentazione è a carico del Responsabile del servizio.

Ogni documento all'intero del fascicolo deve essere formalmente corretto (datato e firmato dall'estensore). Con l'adozione graduale del nuovo gestionale tutti i documenti verranno firmati digitalmente con "firma forte" garantita da un sistema di autenticazione personale in gestione al singolo operatore.

e) Procedure e protocolli 2024 approvati - aggiornamento triennale

Tutto il personale dipendente è tenuto al preciso rispetto delle procedure e dei protocolli adottati e, dove necessario, a darne opportuna evidenza anche ad eventuali tirocinanti e personale volontario.

Procedure per i processi assistenziali

Percorso Assistenziale

Ingresso del paziente: stato di dipendenza da sostanze (droghe, alcol)

Uscita del paziente: superamento della sintomatologia dell'uso di sostanze psicotrope e inizio di un percorso di cambiamento.

Fasi del processo e relative procedure

a) Identificazione del paziente e primo contatto.

Attraverso il contatto telefonico con Sert, Smi o utente si procede a definire con gli stessi l'ora e la sede del primo colloquio. Si chiede invio di una relazione del paziente a livello conoscitivo.

b) Presa in carico.

Articolata su colloqui di valutazione nei quali si procede a:

Presentazione della figura dell'operatore e del ruolo svolto all'interno della comunità;

Presentazione dell'utente:

invito all'utente ad una breve presentazione della propria persona e situazione personale;

compilazione insieme all'utente di una scheda caratterizzata dalla raccolta dei dati anagrafici, dell'anamnesi relativa all'uso di sostanze psicoattive, della situazione abitativa, lavorativa, sociale, penale, farmacologica; (Allegato 15)

richiesta all'utente di descrivere il percorso che l'ha portato a fare domanda di cura per una messa a fuoco della situazione, sia in merito al problema di dipendenza che ad eventuali altre problematiche;

primo screening delle aspettative della persona sulla struttura comunitaria;

consegna del regolamento e carta dei servizi della struttura (Allegati 7 e 8) con spiegazione delle parti salienti, assegnando alla persona il compito di farne lettura critica secondo criteri consigliati dall'operatore;

A seguito delle informazioni ricevute durante il primo colloquio l'equipe multidisciplinare collegialmente valuta la possibilità di inserimento del nuovo ospite tenendo conto della sua storia e delle possibili interazioni con gli altri ospiti presenti in struttura. Se il parere dell'equipe è positivo si concordano con l'ente inviante tempi e modalità di accesso, diversamente si comunica la non disponibilità ad intraprendere il percorso riabilitativo.

c) Definizione programma terapeutico riabilitativo

Accettazione dell'utente, dopo valutazione in equipe multidisciplinare, e comunicazione al servizio inviante circa l'accoglimento presso la struttura dell'ospite per un programma terapeutico riabilitativo residenziale. Il servizio inviante consegna il certificato di tossicodipendenza per la validazione dell'ingresso.

d) Fasi programma riabilitativo: accoglienza trattamento e reinserimento

ACCOGLIENZA- durata 3 mesi- obiettivi: valutazione ed orientamento. Questa fase è finalizzata alla conoscenza e valutazione del caso ed alla chiarezza motivazionale rispetto alla decisione di intraprendere un'esperienza terapeutica comunitaria. La valutazione avviene con il contributo delle varie figure professionali. Si utilizzano gli elementi che emergono all'interno della relazione e i dati comportamentali che vengono osservati. Il quadro può essere completato attraverso l'utilizzo di test diagnostici. Al termine di questa fase si concorda con il soggetto un progetto terapeutico riabilitativo individuale per la fase successiva del percorso. In particolare si individuano alcuni obiettivi specifici su cui lavorare nella fase di Trattamento.

TRATTAMENTO- durata individualizzata massimo 9 mesi – obiettivi: ristrutturazione dell'identità e risocializzazione. In questa fase si attua un'esperienza terapeutica finalizzata alla consapevolezza di sé ed al raggiungimento degli obiettivi concordati in itinere ed in accordo con il Servizio inviante. Considerando che si vuole valorizzare la personalizzazione dei progetti, procedendo con definizione e verifica degli stessi, si ritiene inevitabile adattare anche il tempo di permanenza alla soggettività del singolo caso.

REINSERIMENTO – durata individualizzata massimo 6 mesi – obiettivi: avvio e sostegno per un sano distacco dalla comunità: muoversi in direzione del rispetto dei bisogni dei singoli, prestare quindi attenzione a spazi esterni alla comunità che possano risultare significativi a livello esperienziale e di cambiamento (attività lavorative, formative, di socializzazione, ecc.).

Tutte le tre fasi del presente programma riabilitativo si sviluppano attraverso due aspetti che sono strettamente correlati (processi assistenziali rilevanti): ergoterapia e logoterapia. Strumenti attraverso i quali si vuole procedere alla valorizzazione della persona al fine di una progressiva autonomia e indipendenza in tutti gli ambiti.

ERGOTERAPIA

Gli ospiti sono impegnati nel corso della settimana da lunedì a venerdì in attività che si dividono in attività per la gestione interna della struttura e per soddisfare la richiesta di opere esterne, da ditte, enti e privati.

Gli scopi della terapia del lavoro sono molto ampi e devono raggiungere tutti gli aspetti principali di una persona. Per questo tutta l'attività ergoterapica che si svolge in comunità o fuori dalla comunità, a seconda delle esigenze, tende ad una rigorosa programmazione, ad un regolare e costante impegno nell'esecuzione del lavoro ed a una puntuale verifica. L'utente è seguito costantemente da volontari esperti del settore, che insieme a lui analizzano ogni tipo di intervento, aiutandolo a coglierne gli aspetti più positivi, lasciandogli una certa quota di responsabilità dell'esecuzione (più o meno ampia), ma fornendogli le competenze organizzative e tecniche per imparare veramente.

Le motivazioni di fronte allo svolgimento di un lavoro sono da ricercarsi sia nell'utilità intrinseca del lavoro stesso, i cui frutti rispondono alle necessità proprie o di altri, sia nell'impiego del proprio tempo in modo utile e costruttivo, sia nelle competenze professionali e personali che il soggetto può

sviluppare tramite lo svolgimento di un lavoro. Il lavoro permette alla persona di sviluppare anche aspetti del proprio carattere, che possono rivelarsi fondamentali nell'uscita dalla tossicodipendenza. Il livello di responsabilità che viene lasciato all'utente varia a seconda della mansione in oggetto e delle specifiche capacità che egli dimostra di possedere in una determinata attività. È fondamentale, in ogni caso, la sua disponibilità a confrontarsi con i volontari che seguono i lavori, nel rispetto reciproco.

LOGOTERAPIA

Per logoterapia si intende il lavoro sulla comunicazione, che per un tossicodipendente, incentrato esclusivamente sull'edonistica ricerca dello "sballo" procurato dalle sostanze stupefacenti, si impoverisce e si riduce fino all'estremo.

La logoterapia si sviluppa attraverso vari appuntamenti periodici: tre riunioni di gruppo settimanali con lo psicologo e l'educatore sulla comunicazione e il controllo dell'emotività; colloqui individuali con il case manager, incontri di verifica settimanale sull'andamento gestionale della comunità.

Attraverso il dialogo, il confronto e l'allenamento alla parola, i ragazzi imparano a riflettere su sé stessi e a formare un attendibile quadro della propria personalità, recuperando un primo contatto con la realtà.

e) Conclusione del programma terapeutico riabilitativo

La conclusione del programma terapeutico riabilitativo avviene nel momento in cui l'equipe multidisciplinare verifica l'effettiva sussistenza del reinserimento lavorativo e sociale e il fatto che la persona sia pronta ad affrontare autonomamente la propria vita.

Fasi	Livello diffusione	Responsabile della sua verifica approvazione e diffusione
1	Operatore comunità	Responsabile del servizio in accordo con equipe multidisciplinare
2	Operatori comunità	Responsabile del servizio in accordo con equipe multidisciplinare
3	Operatori comunità	Responsabile del servizio in accordo con equipe multidisciplinare
4	Operatori comunità	Responsabile del servizio in accordo con equipe multidisciplinare
5	Operatori comunità	Responsabile del servizio in accordo con equipe multidisciplinare

La persona responsabile dell'aggiornamento della presente procedura, della formazione e istruzione delle persone interessate è il sig. Paolo Castiglioni.

1) Procedura relativi all'approvvigionamento, conservazione e smaltimento dei farmaci

Il servizio che la comunità Marco Riva eroga non prevede l'approvvigionamento di farmaci.

Gli utenti del servizio sono persone autosufficienti, per cui in caso di necessità medica si recano personalmente o accompagnati da operatori o volontari dal medico curante; lo stesso, nel caso, prescrive eventuali farmaci, terapie e/o visite specialistiche

I farmaci e le terapie vengono custoditi nel locale infermeria (Allegato 1). Il locale è chiuso a chiave e l'accesso è consentito solo con la presenza dell'operatore.

Lo smaltimento dei farmaci scaduti viene fatto portando gli stessi presso la farmacia dove normalmente la struttura si approvvigiona. Nello specifico presso la Farmacia Dott. Mazzucchelli di Corso Europa in Busto Arsizio.

2) Procedura che garantiscono la tracciabilità della somministrazione dei farmaci

La comunità garantisce l'accesso ai farmaci ogni qualvolta l'utente ne abbia necessità in base alla prescrizione medica.

Presso la struttura possono essere presenti anche farmaci e terapie che vengono prescritti dai servizi invianti e che la comunità provvede a gestire e verificarne il rispetto dei tempi e modalità di assunzione

Presso la struttura sono presenti anche medicinali di automedicazione.

Per ogni settimana viene redatto un calendario (Allegato 3) delle terapie in atto indicante il soggetto, tipologia del medicinale e quantitativo. Sullo stesso viene apposta la firma dell'operatore che consegna la terapia a dimostrazione dell'avvenuta auto somministrazione della terapia da parte dell'ospite. Al termine della giornata l'utente firma per conferma dell'avvenuta auto somministrazione. Le stesse sono assunte sempre in presenza del personale.

Per quanto riguarda eventuali richieste di medicinali di automedicazione anche di questi si tiene traccia sia di quanto e quando somministrato. L'operatore che consegna il medicinale segna data, ora, tipo di farmaco e utente a cui viene consegnato. L'operatore poi appone la firma per conferma (Allegato 2).

Di tutti i farmaci presenti presso la struttura viene tenuta traccia in un file informatico con giacenza media e data scadenza. L'inventario dei farmaci e la compilazione dello stesso viene eseguita semestralmente. La gestione di questa procedura è in capo agli operatori responsabili.

A margine della gestione dei farmaci si segnala: con frequenza casuale o in concomitanza dal rientro delle uscite programmate gli ospiti vengono sottoposti al controllo relativo al possibile uso/abuso dell'alcool e/o di sostanze stupefacenti. Il controllo viene effettuato attraverso l'utilizzo di un etilometro e specifici "Drug Test". Del fatto viene data evidenza su uno specifico documento relativo al singolo utente di cui viene conservata traccia all'interno del FASAS. (Allegato 4).

Le persone responsabili dell'aggiornamento della presente procedura, della formazione e istruzione delle persone interessate sono il Dott. Cozzio Ezio e in aiuto la Dott.sa Olivieri Mariella.

3) Procedura per l'utilizzo dei test nella valutazione del percorso terapeutico

Introduzione

A partire da Settembre 2017 abbiamo scelto di utilizzare per la valutazione dell'ospite un test validato in maniera sistematica. Lo scopo del test è quello di integrare le informazioni che provengono da relazioni precedenti inviateci dai servizi territoriali, Comunità o Sert di appartenenza, quelle desunte dal colloquio conoscitivo pre-ingresso, insieme alle osservazioni dei comportamenti nel primo periodo del percorso e alle informazioni che si raccolgono attraverso i colloqui individuali di carattere psicologico o educativo e attraverso i gruppi terapeutici o educativi. Talr test è uno strumenti standardizzato e validato, il cui risultato aggiunge un elemento di maggiore oggettivazione e condivisibilità alla valutazione multidisciplinare.

Obiettivi

Abbiamo ritenuto utile adottare una misura del livello di disagio o benessere psichico (comprensivo di diverse aree di manifestazione). Ci interessa rilevare il livello di disagio sia all'ingresso sia successivamente lungo il percorso, in particolare in alcuni momenti significativi e alla chiusura.

Strumenti, tempi e procedure

Per la valutazione del disagio psichico, abbiamo scelto di utilizzare il test SCL-90-R (Symptom Checklist-90-R, Derogatis, 1994, versione italiana). Il questionario è autosomministrato e si

comprende di 90 item che valutano la presenza e la gravità di sintomi di disagio psichico nell'ultima settimana, a cui bisogna rispondere secondo una scala Likert a cinque livelli. Esso fornisce una misura di stato comprendente sia i sintomi internalizzanti (depressione, somatizzazione, manifestazioni di ansia), sia quelli esternalizzanti (aggressività, ostilità, impulsività). L'SLC-90-R viene somministrato all'ingresso per valutare il disagio iniziale, al termine dell'Accoglienza cioè dopo tre mesi e a conclusione del cammino terapeutico. La somministrazione viene svolta dal personale con titolo di psicologa/o, previa presentazione all'ospite dell'obiettivo e delle modalità di somministrazione del test stesso.

Il risultato di tale test, che viene fatto oggetto di restituzione all'ospite in sede di colloquio individuale, andrà ad integrare le relazioni semestrali prodotte per i servizi inviati. È possibile che l'ospite rifiuti il test che viene proposto, nonostante lo/la psicologo/a ne abbia motivato e sostenuto l'utilità e cercato di coinvolgere l'ospite nella valutazione. In tal caso, l'ospite si assume per iscritto la responsabilità del proprio rifiuto.

Oltre a questo test, che viene utilizzato da settembre 2017 in modo sistematico, il personale di professione psicologo/a valuta nel singolo caso l'opportunità di proporre altri strumenti (MMPI-2 per la valutazione della personalità, genogramma e test del disegno della famiglia per l'approfondimento della rappresentazione interna della famiglia, test del disegno della figura umana e dell'albero per l'approfondimento della rappresentazione di sé, sociogramma per il livello percepito dell'inserimento all'interno del gruppo comunitario e per la caratterizzazione delle relazioni che l'ospite ha instaurato all'interno di esso). Anche questi test vengono fatti oggetto di restituzione all'ospite.

I risultati dei test sono inseriti nella cartella FASAS del singolo utente

I responsabili del progetto sono la Dott. Di Monte e il Dott. Cozzio.

4) Procedura e regolamenti per le principali attività di supporto tecnico o amministrativo

a) criteri e modalità di accesso dell'utente (programmazione delle liste di attesa, accoglimento e registrazione)

Quando viene fatta una richiesta di inserimento presso la nostra struttura, viene richiesta e visionata una relazione da parte dei servizi che hanno in carico la persona e, salvo evidenti controindicazioni, vengono fissati uno o più colloqui conoscitivi (al massimo entro 10 giorni), durante i quali viene effettuata anche una visita guidata della struttura. Se i colloqui hanno esito positivo (su valutazione dell'intera équipe educativa), la persona viene ritenuta idonea all'inserimento ed entra a far parte di una lista d'attesa e viene informata sui tempi d'attesa previsti. Il criterio di gestione della lista d'attesa è fondamentalmente cronologico, salvo che si presentino situazioni di significativa e comprovata urgenza (ad esempio se viene meno una collocazione abitativa). Esiste un operatore, di formazione psicologo, che si occupa specificamente degli ingressi insieme al coordinatore.

Quando la persona fa ingresso in comunità, si incarica della sua accoglienza l'operatore che è in turno in quel momento, secondo una specifica procedura.

Normalmente il criterio di ammissione è di carattere cronologico (Allegato 23). Nel caso di superamento del budget assegnato dall'ATS Insubria verranno sospesi gli inserimenti.

Sul sito della comunità viene data evidenza del numero dei posti accreditati, dei posti liberi e del numero delle persone in lista d'attesa così come richiesto dalla normativa regionale.

b) modalità di prelievo, conservazione e trasposto dei materiali organici da sottoporre ad accertamento: la struttura non conserva o trasporta materiali organici, per eventuali esami l'utente si reca o viene accompagnato presso i laboratori di analisi.

c) modalità di pulizia, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione di tutti gli strumenti e accessori: presso la comunità vi è una lavanderia autogestita dagli utenti; con turnazione mensile viene individuato dall'équipe educativa un responsabile lavanderia. Gli ospiti con frequenza bisettimanale provvedono a conferire al servizio lavanderia gli indumenti personali e con frequenza quindicinale le lenzuola. Il responsabile provvede al lavaggio dei capi, alla sua asciugatura e alla riconsegna in buste separate ai singoli ospiti. Non è previsto un servizio di stireria comunitario. I singoli ospiti possono provvedere singolarmente presso il locale lavanderia.

nel locale cucina vi è una lavastoviglie a norma HCCP che oltre al lavaggio provvede alla sterilizzazione delle stoviglie.

In comunità non vengono usate attrezzature di tipo medico

d) pulizia e sanificazione degli ambienti:

la pulizia degli ambienti, sia per le parti comuni che per le camere personali, è autogestita dagli ospiti della comunità. (Allegato 5 e Allegato 6)

e) modalità di compilazione, conservazione, archiviazione del FASAS e di ogni altra documentazione comprovante l'attività sociosanitaria erogata:

Le diverse figure professionali accedono alla compilazione della documentazione sociosanitaria cartacea e digitale attraverso l'utilizzo della piattaforma GE.DI e il sistema operativo GAUSS messi a disposizione, il primo acquistato dalla Comunità Marco Riva e il secondo dall'ATS Insubria. Tutta la documentazione cartacea viene firmata e datata dall'operatore che la produce.

Esiste un registro delle firme degli operatori nella seconda pagina del presente documento e delle loro sigle in modo da poter individuare a quali operatori queste corrispondano.

Esiste un armadio dove vengono archiviati i FASAS relativi agli utenti e alla documentazione riguardante l'attività sociosanitaria. Per ogni utente è presente una cartella individuale contenente tutta la documentazione a lui riferibile.

f) Sorveglianza e prevenzione delle infezioni:

Per evitare che si manifestino o si riacutizzino eventuali patologie infettive, gli ospiti vengono sollecitati ad adottare le misure igieniche di base evitando l'uso promiscuo di asciugamani, bicchieri, posate sigarette ecc.

La comunità Marco Riva si propone di:

- fornire a tutti gli utenti in carico una corretta e costante informazione sanitaria relativa al contagio da malattie infettive;

-operare un intervento di prevenzione e di tutela della salute attraverso la spiegazione dei comportamenti a rischio per la trasmissione delle stesse.

Parallelamente si ritiene che a seguito di questi momenti informativi comuni, i soggetti sieropositivi possano sentire il bisogno di momenti o spazi in cui riflettere sulla loro condizione (obiettivo indiretto). Starà allora alla sensibilità e alla capacità dello staff definire l'intervento (singolo o di gruppo) più opportuno.

g) Identificazione, segnalazione e gestione degli eventi avversi e degli eventi sentinella

Gli eventi avversi sono eventi inattesi correlati al processo assistenziale che comportano un danno all'ospite, non intenzionale e indesiderabile. Per la loro gravità, è sufficiente che si verifichino una sola volta perché da parte dell'organizzazione si renda opportuna:

un'indagine immediata per accertare quali fattori eliminabili o riducibili lo abbiamo causato o vi abbiano contribuito;

l'individuazione e l'implementazione di adeguate misure correttive.

In riferimento al nostro servizio e all'utenza che trattiamo, riteniamo che gli eventi sentinella significativi possono essere:

Suicidio o tentato suicidio da parte di un ospite della comunità

Violenza tra utenti

Atti di violenza a danno di operatore o volontari

Misure di intervento

Nel caso di tentato suicidio da parte di un ospite della comunità si interviene immediatamente tramite telefonata al 112.

Nel caso in cui ci saranno episodi violenti verbali e non verbali tra ospiti o tra ospiti e volontari o tra ospiti e operatori, la comunità prevede una serie di incontri dove gli ospiti si confrontino sulle situazioni che hanno generato la conflittualità o che potrebbero provocare l'esplosione dell'aggressività. Nel caso che essa venga messa in atto è prevista l'espulsione immediata dal percorso terapeutico

h) Carta dei servizi 3.2.4.a (Allegato 7)

La struttura è dotata di una carta dei servizi. La stessa viene consegnata all'utente al momento dell'ingresso. È disponibile per la consultazione presso la bacheca interna della struttura ed è possibile scaricarla dal sito web della comunità: www.ctmarcoriva.org.

La persona responsabile dell'aggiornamento della Carta dei Servizi è la dott.sa Renata Radici.

i) Assicurazioni

Tutti gli ospiti della nostra struttura, gli operatori, i volontari, sono coperti da adeguata assicurazione di responsabilità civile presso ALLIANZ Spa; la polizza non prevede alcuna franchigia.

l) Procedura per l'utilizzo del PC all'interno della struttura

La comunità mette a disposizione degli ospiti la possibilità di utilizzare un personal computer sia per motivi di svago che di ricerca lavoro con accesso all'esterno tramite internet. L'utilizzo del pc è regolamentato. (Allegato 24)

k) Sistema per la valutazione degli obiettivi, delle attività e dei risultati del programma annuale. Al fine di avere consapevolezza dell'efficienza e dell'efficacia del proprio sistema di conduzione delle attività, la Comunità Marco Riva ha provveduto a definire una serie di valori che ritiene essere indicativi del livello di qualità del servizio reso e dell'efficacia ed efficienza del proprio sistema di gestione.

Per l'anno 2024 il volume delle attività svolte rispetto agli obiettivi individuati è stato il seguente

Attività	Volume/ frequenza	Obiettivo annuale su un totale di 47 (*) settimane	Volume realizzato su un totale di 47 (*) settimane
Verifiche di gruppo ordinarie e straordinarie	1 volta ogni due settimane il venerdì dalle 14.15 alle 15.30 (le straordinarie al bisogno)	26 incontri	36 incontri
Psicoterapia di gruppo	2 volte la settimana il lunedì e venerdì dalle 16.30 – 17.45	94 incontri	89 incontri
Gruppo educativo	1 volta ogni due settimane il venerdì dalle 14.30 alle 16.00	12 incontri	12 incontri
Gruppo reinserimento	1 volta alla settimana il venerdì dalle 20.00 alle 20.45 (con presenza di almeno 2 persone in reinserimento)	Non determinabile a priori	46 incontri

() non si considerano nel totale delle 52 settimane/anno le 4 settimane del periodo estivo e le due settimane tra Natale e L'Epifania.*

SISTEMA INFORMATIVO 2.2.6.

Il sistema informativo prevede

-la raccolta e archiviazione dei dati economici attraverso una Società esterna che gestisce la contabilità e la gestione economica del personale,

-Per la raccolta dei dati riguardante il flusso di utenza, dei dati di processo ed esito, viene utilizzata la piattaforma fornita dall'ATS Insubria: GAUSS

-Tale strumento informatico è gestito e messo a disposizione dall'ATS INSUBRIA per conto della Regione Lombardia per rispondere al debito informativo.

Responsabile della gestione della piattaforma GAUSS è il Sig. Castiglioni Paolo e in affiancamento alla Dott.ssa Giovanditti Annachiara

La comunità si è dotata della piattaforma GE.DI per l'informatizzazione delle cartelle degli ospiti, la diaristica e l'archiviazione dei documenti.

Responsabile della gestione della piattaforma GE.DI sono i singoli operatori per quanto di loro competenza.

Accesso alla documentazione

In riferimento alla legge 241/90 art 22 e alla legge regionale 1/2014 art 15, gli utenti o i familiari autorizzati possono richiedere la documentazione riguardante la loro permanenza presso il nostro servizio; la richiesta verrà evasa nel tempo di 30 gg.

 COMUNITA' MARCO RIVA	PROCEDURA PER LA GESTIONE INFERMERIA	MO001
<i>ALLEGATO.1</i>		Rev. 2025

I FARMACI SONO CUSTODITI NEL MODO SEGUENTE:

Farmaci in uso: armadio di vetro lato destro ingresso, suddivisi per utente.

Scorta farmaci: parte inferiore armadio alla destra dell'ingresso.

Farmaci da banco (antidolorifici, antinfiammatori, antipiretici, antidiarroici, antiacidi) e articoli di parafarmacia (cerotti, disinfettanti, garze, ecc.): parte superiore armadio (antina sinistra) alla destra dell'ingresso.

Terapia sostitutiva farmacologica (metadone, subuxone, alcover): in cassaforte nell'ufficio operatori.

Tutti gli armadi in cui sono custoditi i farmaci sono dotati di chiusura a chiave.

Sulla bacheca in infermeria è appesa una tabella in cui sono indicate le terapie in atto suddivise per ogni utente. Viene specificato il farmaco, la quantità e l'orario di assunzione. Al momento della auto-somministrazione, l'operatore sigla l'avvenuta assunzione della terapia nell'apposito spazio. Al termine della giornata l'ospite firma per conferma dell'avvenuta auto-somministrazione.

Tutte le terapie sono prescritte dal medico specialista del Sert o del Cps o dal medico di medicina generale. Vengono indicate sulla tabella anche le terapie temporanee (es. antibiotici), prescritte da medici specialisti, per disturbi specifici.

Sulla stessa bacheca, un'altra tabella indica l'auto-somministrazione di farmaci da banco che non necessitano di prescrizione medica (antipiretici, antinfiammatori, ecc.).

La scorta di farmaci viene controllata settimanalmente assieme alle relative scadenze.

Una volta alla settimana viene ritirata la terapia sostitutiva (metadone, subuxone, alcover) presso il Sert.

L'infermeria è dotata di test per le urine per la presenza di sostanze psicotrope, due alcol-test, test covid, un misuratore di pressione elettronico e una macchina per aerosol e cassetta emergenza.

La persona responsabile dell'aggiornamento del presente documento, della formazione e istruzione delle persone interessate alla presente procedura è il Dott. Cozzio Ezio e IL Dott. Di Monte Gianluca.



COMUNITA'
MARCO RIVA

PROCEDURA PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

MO005

ALLEGATO.5

Rev. 2025

L'attività di pulizia rientra nell'ergoterapia che viene svolta in comunità.

Un buon livello ambientale di pulizia in ambito comunitario, contribuisce non solo a rendere salubre l'ambiente ove soggiorna quotidianamente un numero rilevante di persone, ma assume, in virtù dello specifico contesto, anche un aspetto educativo.

Attraverso la descrizione di corrette procedure di pulizia e sanificazione dei vari ambienti e degli arredi in essi contenuti, supportate da alcune semplici nozioni di carattere igienico sanitario, si forniscono quelle conoscenze di base che devono essere tenute in conto nell'effettuazione degli interventi di pulizia.

Per quanto riguarda la cucina si fa riferimento alla procedura dell'HCCP descritta in un manuale specifico.

PULIZIA E SANIFICAZIONE: BREVI NOZIONI IGIENICO SANITARIE

Gli interventi di pulizia e sanificazione si possono definire "attività complesse". Sono composte da più operazioni collegate tra loro e l'obiettivo a cui tendono (ambiente pulito) è fortemente dipendente dalla continuità con cui le stesse devono essere svolte.

Pulire vuol dire rimuovere meccanicamente il materiale estraneo visibile (polvere, sporco ecc.) da oggetti e superfici con l'impiego di acqua con o senza l'uso di un detergente.

Altra operazione importante, in particolare in quei locali o su quelle superfici che possono risultare maggiormente contaminate da batteri, è la "sanificazione" o "disinfezione".

Disinfettare significa eliminare o ridurre a livelli di sicurezza i microrganismi patogeni (capaci cioè di indurre una malattia) presenti su materiali.

È fondamentale ricordare che:

Non bisogna mescolare né prodotti diversi tra loro né detersivi e disinfettanti insieme

L'acqua utilizzata per pulire, contenuta nei secchi deve essere cambiata frequentemente (almeno dopo la pulizia di ogni ambiente o più spesso se questo risulta essere o più ampio o più sporco).

Dopo l'uso, tutto il materiale utilizzato deve essere accuratamente lavato, asciugato e riposto negli appositi locali magazzino. Anche le scope devono essere pulite dopo l'uso e saltuariamente vanno lavate e lasciate asciugare prima di essere riposte.

PRODOTTI E ATTREZZATURE

I prodotti necessari e maggiormente usati per la pulizia sono:

i detersivi per superfici e pavimenti

le creme abrasive per sanitari (es. wc net)

i disinfettanti per arredi e oggetti più facilmente contaminabili (es. Lisoform)

I prodotti acquistati ed adoperati all'interno della struttura comunitaria sono quelli normalmente reperibili in commercio: il loro utilizzo deve avvenire nel rispetto delle indicazioni riportate sulle singole confezioni.

Lo stesso vale anche per le norme di sicurezza da rispettare nel loro utilizzo, stoccaggio e smaltimento.

Il **dosaggio** dei detersivi è un aspetto importante, infatti quantità insufficienti di prodotto non consentono un lavaggio efficace, mentre quantità eccessive determinano spreco di prodotto.

Le attrezzature utilizzate per spolveratura e spazzatura:

Scope tradizionali per la spazzatura a secco

Aste di prolunga per le scope

Palette raccogli sporco

Cestini e sacchi porta rifiuti

Panni e stracci lavabili non monouso, da lavare, igienizzare e stoccare nuovamente dopo l'uso.

Aspirapolvere elettrico

PRINCIPALI PROCEDURE PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE DI AMBIENTI E ARREDI

Spazzatura dei pavimenti

Attrezzatura: aspirapolvere e scopa tradizionale.

Procedura: iniziando da un lato del locale, pulire con attenzione gli angoli ed il perimetro e poi passare successivamente alle parti rimanenti. In presenza di tavoli e sedie questi andranno spostati verso la zona "libera" del locale per essere poi riposizionati al termine dell'operazione. Lo sporco andrà convogliato nel punto più vicino all'ingresso della stanza. Mantenere sempre la stessa direzione per la spazzatura (nel caso si utilizzi la scopa non sollevarla per evitare il rilascio del materiale precedentemente raccolto). Nel caso non si utilizzasse l'aspirapolvere, lo sporco posto in un punto vicino all'ingresso deve essere raccolto con la scopa e la palette e infine versato all'interno del sacco porta rifiuti.

Lavaggio e disinfezione dei pavimenti

Attrezzatura: stracci in stoffa, spazzolone/moccio, secchio in plastica.

Procedura: riempire il secchio con acqua e detergente/disinfettante, procedere poi bagnando metà frangia dello straccio nel secchio, strizzarlo per evitare accumulo di acqua e infine passarlo sui pavimenti; ogni 6-7 metri quadri lavati sciacquare lo straccio nel secchio e strizzarlo accuratamente;

Pulizia dei cestini e raccolta rifiuti

Attrezzatura: sacco grande per la raccolta dei sacchetti; panno umido (acqua e detergente)

Procedura: rimuovere il sacco dal cestino e senza comprimerlo chiuderlo nella parte superiore. Inserirlo all'interno di un sacco più grande, pulire il cestino con un panno umido bagnato in acqua e detergente; inserire un nuovo sacchetto pulito all'interno del cestino; il sacco più grande dovrà essere chiuso e quando pieno depositarlo presso l'apposito cassonetto.

Pulizia e disinfezione degli arredi

Attrezzatura: stracci in stoffa lavabili o pannospugna monouso; detergente; sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso

Procedura: indossare i guanti in lattice monouso; passare gli arredi con il panno (panno spugna o panno mono-uso o stracci lavabili) bagnato nella soluzione detergente fino a rimuovere lo sporco; sciacquare con un panno pulito e bagnato in acqua.

Nelle pulizie quotidiane è importante prestare particolare attenzione ai punti in cui si raccoglie maggiormente la polvere e alle superfici che vengono toccate da più persone (maniglie, telefoni, corrimano, interruttori...). Rimuovere macchie e impronte su vetri e materiale analogo con panni e apposito detergente.

Pulizia dei servizi igienici

Attrezzatura: panno-spugna e secchio; scopini per le pareti interne dei water; detergente/disinfettante; disincrostante; stracci in stoffa e moccio

Procedura: indossare sempre gli idonei guanti di lattice monouso; aerare sempre i locali; scaricare lo sciacquone del water e distribuire il prodotto detergente-disinfettante apposito, lasciandolo agire per qualche minuto; vuotare i cestini porta-rifiuti; spazzare i pavimenti; pulire i sanitari (con il detergente apposito e scopino), le zone circostanti e le altre attrezzature di uso collettivo; sciacquare gli scopini nel water e mantenerli poi immersi negli appositi porta-scopini contenente la soluzione disinfettante (la soluzione va cambiata ogni giorno); pulire le piastrelle dei bagni; lavare i pavimenti; controllare ed eventualmente ripristinare il materiale di consumo esaurito

Ricordarsi nei bagni non devono mancare:

dispenser contenenti sapone liquido, carta igienica nei distributori, scopino e porta scopino accanto ad ogni water, cestini per la raccolta dei rifiuti.

Pulizia di camere, corridoi e spazi comuni

Attrezzatura: stracci in stoffa e spazzolone, aspirapolvere; secchio in plastica; panni spugna monouso; detergente-disinfettante

Procedura: indossare i guanti in lattice; aerare sempre i locali; vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti; battere stuoie e zerbini all'esterno dei locali; spazzare e pulire gli arredi (spolverare quelli non lavabili e pulire con acqua e detergente le superfici lavabili); rimuovere macchie e impronte da porte, vetri e armadi; pulire i punti che vengono toccati da più persone, come ad esempio i corrimano, gli interruttori, le maniglie delle porte e le zone circostanti; lavare i pavimenti.

È importante ricordare di pulire anche i caloriferi.

Periodicamente andranno puliti anche gli interni degli armadi, i ripiani, le persiane e rimosse le ragnatele.

Pulizia dei locali adibiti ai pasti

Attrezzatura: stracci in stoffa e spazzolone, aspirapolvere; secchio in plastica; panni spugna; soluzione detergente-disinfettante.

Procedura: indossare i guanti in lattice; aerare sempre i locali; vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti; pulire e poi disinfettare carrelli e tavoli utilizzati per distribuire e consumare il cibo; spazzare i pavimenti; pulire i punti che vengono toccati da più persone, come ad esempio i corrimano, gli interruttori, le maniglie delle porte e le zone circostanti; lavare sempre dopo i pasti i pavimenti.

Periodicamente o al bisogno andranno puliti gli arredi non di uso quotidiano.

Pulizia di piatti, posate e bicchieri

Piatti, posate, bicchieri e utensili utilizzati per la preparazione, distribuzione e il consumo del pasto vanno pre-lavati accuratamente in acqua calda e poi riposti nella lavastoviglie che completerà il lavaggio e il risciacquo con appositi detersivi.

Non devono essere asciugati con stracci ma lasciati ad asciugarsi riposti sul tavolo. Una volta asciugati vanno riposti negli appositi armadi da tenere chiusi per proteggerli dalla polvere (questi ultimi devono essere lavati ogni settimana).

FREQUENZA DEGLI INTERVENTI

Ogni operazione di pulizia nel suo complesso deve essere svolta secondo le modalità descritte nelle pagine precedenti e rispettando le tempistiche predefinite.

Le attività sono suddivise in ordinarie e straordinarie; le ordinarie sono quelle da realizzarsi secondo le frequenze di seguito indicate, mentre le straordinarie sono da eseguirsi al bisogno o in presenza di situazioni particolari o di eventi non prevedibili che andranno valutate dall'operatore.

La frequenza delle operazioni può essere:

- giornaliera - settimanali - mensili - tre volte l'anno - annuali

Di seguito vengono riportate le diverse attività di pulizia e sanificazione che devono essere svolte e le loro relative cadenze temporali.

Frequenza giornaliera

Pulizia e sanificazione dei bagni e servizi

Pulizia delle parti comuni e dei pavimenti (salone, locale mensa cucina e spazi comuni, corridoio scale e uffici)

Frequenza settimanale

Pulizia a fondo dei servizi igienici

Pulizia dei vari settori lavorativi, lavanderia, officina, falegnameria, locale attività ricreativa

Pulizia dei vetri interni/esterni delle finestre di camere, uffici

Automezzi comunitari

Locale dispensa

Frequenza mensile:

Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici

Pulizia di porte, portoni.

Lavaggio cestini gettacarte

Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.

Pulizia aree verdi ed esterne alla struttura

Frequenza trimestrale

Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere

Sanificazione a fondo di tavoli, sedie, armadi, librerie

Lavaggio tende

Frequenza annuale

Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di camere, uffici.

Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso, delle scaffalature aperte e del magazzino prodotti/attrezzi.

Lavaggio punti luce e lampadari (compreso montaggio e smontaggio).

Oltre a queste attività che vengono svolte in modo ordinario, è necessario tenere presente che alcune operazioni risultano da effettuare in modo "straordinario" su indicazione e/o richiesta dell'operatore in base alle necessità (esempio: cambio ospite all'interno della stanza)

LA DISINFESTAZIONE

Trovandosi la struttura e gli spazi ad essa destinati in ambiente rurale può ravvisarsi la necessità di dover provvedere anche ad operazioni di disinfestazione.

La "**disinfestazione**" può essere definita come l'insieme di operazioni volte alla eliminazione, o per lo meno alla limitazione, dei parassiti, insetti, topi ecc. Il numero e la tipologia degli interventi da effettuare nel corso dell'anno, variano a seconda delle evidenze del fenomeno. Inoltre:

-Le eventuali "esche" utilizzate devono essere del tipo "*protetto*" in modo da impedire qualsiasi contatto accidentale del prodotto da parte dei non addetti;

-Gli ambienti "*trattati*", prima del loro riutilizzo devono essere opportunamente aerati.

La presente procedura viene illustrata a tutti i nuovi ospiti al momento dell'ingresso e periodicamente con cadenza trimestrale viene riproposta.

Menzione a parte merita l'istruzione del responsabile della cucina. L'incaricato viene sostituito mensilmente per cui questo tipo di istruzione viene rifatta ogni volta che l'incaricato della cucina cambia.

La persona responsabile dell'aggiornamento del presente documento, della formazione e istruzione delle persone interessate alla presente procedura è la dott.sa Venuti Ilenia.



COMUNITÀ MARCO RIVA

Organizzazione di volontariato

Sede legale e operativa: Via Vesuvio, 24 Busto Arsizio (VA)

Tel.0331 685162

E-mail: ctmarcoriva@hotmail.it

Sito web: www.comunitamarcoriva.org

Codice Fiscale: 90013630125

Accreditamento Regione Lombardia DGR n° 20365 del 27/01/2005

Posti accreditati e a contratto n°.14

Autorizzazione al funzionamento ASL Varese delibera n° 1273 del 30/11/2004

Contratto con ATS dell'Insubria 01/01/2019

Iscrizione Registro Generale Regionale del Volontariato

DGR n°3289 del 03/07/1996

Iscrizione Registro Unico Terzo Settore (RUNTS)

n. 46325 del 01/09/2022

STRUTTURA TERAPEUTICA RIABILITATIVA RESIDENZIALE (TRR)

Marzo 2025

CARTA DEI SERVIZI

La Comunità Marco Riva Organizzazione di Volontariato è sorta nel 1983, è una Associazione apolitica, apartitica e senza scopi di lucro ed ha sede in Via Vesuvio 24 a Busto Arsizio.

È impegnata a svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata a:

accoglienza, assistenza e recupero di persone dipendenti da sostanze psicoattive; al loro inserimento socio-lavorativo attraverso l'organizzazione delle risorse materiali e morali degli associati e di terzi che a qualsiasi titolo (professionale, di volontariato) partecipino all'attività e alla gestione dell'associazione, come risulta dall'art.3 dello statuto dell'associazione stessa.

La Comunità Marco Riva vuole essere un luogo di accoglienza e di condivisione del bisogno, partendo dal presupposto che ogni uomo è portatore di un patrimonio di ricchezza interiore da capire e valorizzare.

Il presente documento vuole descrivere quello che la Comunità Marco Riva è; lo spirito e i valori sottesi alla proposta che essa rivolge alle persone con dipendenza da sostanze, le attività, gli strumenti che utilizza.

A seguito della pandemia da COVID 19 si è reso necessario l'adeguamento del servizio alle misure di prevenzione del contagio da COVID 19 seguendo le linee guida definite nel POP (Piano Operativo Pandemico).

1. CONDIZIONI CHE DANNO TITOLO ALL'ACCESSO

Possono accedere al programma terapeutico residenziale soggetti di sesso maschile con certificata diagnosi di dipendenza da una o più sostanze psicoattive, emessa dai servizi territoriali pubblici e privati presenti sul territorio della regione Lombardia, nelle seguenti condizioni.

- La dipendenza da sostanze ha avuto un impatto talmente grave e pervasivo che diverse aree della vita del soggetto sono fortemente compromesse, per cui verosimilmente interventi ambulatoriali non sarebbero sufficienti a incidere sulla dipendenza stessa.

- Il soggetto ha cercato di smettere o ridurre l'assunzione di sostanze psicoattive attraverso precedenti interventi ambulatoriali, ma senza riuscire a smettere di assumere sostanze.

- Il soggetto ha già svolto uno o più percorsi terapeutici di tipo residenziale, ma la dipendenza persiste. In tal caso si valutano attentamente, nella decisione sull'accesso della persona, i fattori che possono o meno favorire un esito positivo del percorso (quali obiettivi porsi, quali interventi prediligere, cosa sia cambiato rispetto ai precedenti trattamenti sia nella motivazione dell'utente, sia nel suo contesto familiare e di vita, per cui possa o meno avere un'effettiva utilità un percorso presso la nostra struttura).

- Il soggetto con diagnosi di dipendenza ha in corso l'esecuzione di una misura penale oppure quest'ultima è imminente, per cui chiede di poter accedere alla struttura usufruendo della misura dell'affidamento terapeutico in comunità.

Come requisito per l'ingresso, qualora il soggetto non abbia la cittadinanza italiana, sono richiesti regolare permesso di soggiorno o STP e sufficiente conoscenza della lingua italiana, valutata nel corso dei colloqui conoscitivi.

2. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ DI OFFERTA CON L'INDICAZIONE DEI POSTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO, ACCREDITATI E A CONTRATTO

Descrizione della struttura

La Comunità Marco Riva è situata in un edificio conforme ai criteri dello standard regionale della Lombardia per le comunità riabilitative residenziali. Accanto al fabbricato residenziale vi sono i laboratori e le attrezzature sportive (un campo di calcio e un campo da tennis). L'area complessivamente occupata è di circa 20.000 mq. La comunità è ubicata in una zona verdeggiante nella periferia della città di Busto Arsizio, più precisamente nel "Quartiere Redentore".

Articolazione degli ambienti:

Il fabbricato residenziale è costituito da: n°2 camere da letto singole, n°6 camere da letto a 2 posti, n°1 camera per sorvegliante notturno n°1 salone per riunioni e vita comune, n°1 sala da pranzo, n°1 cucina, n°1 infermeria, n°1 ufficio per operatori, n°1 ufficio per colloqui individuali.

Locale lavanderia.

Locale dispensa.

I laboratori comprendono n°3 vani con una superficie singola di 100 mq.

N° 1 locale seminterrato pluriuso per attività terapeutiche e hobby.

Locali adibiti a depositi attrezzi divisi per ambiti dell'attività ergoterapica (attrezzi e macchinari per la manutenzione del verde).

I posti abilitati all'esercizio, accreditati e a contratto sono 14.

3. CRITERI DI FORMAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DELLA LISTA D'ATTESA, DI ACCOGLIENZA, DI PRESA IN CARICO E DI DIMISSIONE DEGLI UTENTI

Quando viene fatta una richiesta di inserimento presso la nostra struttura, viene richiesta e visionata una relazione da parte dei servizi che hanno in carico la persona e, salvo evidenti controindicazioni, vengono fissati uno o più colloqui conoscitivi (al massimo entro 10 giorni), durante i quali viene effettuata anche una visita guidata della struttura (*). Se i colloqui hanno esito positivo (su valutazione dell'intera équipe educativa), la persona viene ritenuta idonea all'inserimento, entra a far parte di una lista d'attesa e viene informata sui tempi d'attesa previsti. Se vi sono elementi di controindicazione, la comunità nel dare parere negativo sull'ingresso ne esplicita le motivazioni per iscritto al servizio inviante. Il criterio di gestione della lista d'attesa è fondamentalmente cronologico, salvo che si presentino situazioni di significativa e comprovata urgenza (ad esempio se viene meno una collocazione abitativa). Esiste un operatore, di formazione psicologo, che si occupa specificamente degli ingressi insieme al coordinatore. Il numero di posti liberi e delle persone in lista d'attesa è visualizzabile sul nostro sito internet, costantemente aggiornato.

Quando la persona fa ingresso in comunità, si incarica della sua accoglienza l'operatore che è in turno in quel momento, secondo una specifica procedura.

La dimissione dell'utente può avvenire secondo i seguenti criteri:

Conclusione del programma riabilitativo: gli obiettivi del progetto riabilitativo sono stati raggiunti, a giudizio sia dell'utente sia dell'équipe educativa.

Espulsione: per importanti trasgressioni al regolamento o per motivazione estremamente bassa l'équipe educativa decide di chiudere il programma riabilitativo, ritenendo che manchino le condizioni per continuare

Interruzione volontaria: l'utente decide di sua volontà di lasciare la comunità, nonostante il parere contrario degli operatori.

Passaggio ad altra struttura residenziale: nel percorso comunitario si evidenziano delle condizioni (ad esempio problemi psichiatrici, limiti cognitivi, necessità di reinserirsi in altro territorio) tali per cui all'équipe e all'utente appare più idoneo per quest'ultimo l'inserimento in altre strutture residenziali, sia nell'ambito della cura delle dipendenze, sia di altro genere; le condizioni di permanenza in struttura in questi casi sono descritte al punto 8.

L'operatore di turno gestisce le dimissioni dell'utente secondo una specifica procedura (vedi punto 8).

4. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni erogate dalla comunità sono pensate e attuate in linea sia con la finalità generale di promuovere la cura della persona rispetto alla tossicodipendenza, sia con gli obiettivi specifici previsti per il singolo utente.

Le prestazioni erogate si articolano nelle seguenti tipologie:

1 Primo contatto e ingresso: vengono verificate con il soggetto le caratteristiche della richiesta di aiuto da lui espressa e si illustrano le offerte del servizio ed il loro iter procedurale. Concretamente questo avviene attraverso i colloqui precedenti l'ingresso e l'accoglienza al momento dell'arrivo della persona in comunità;

2 Valutazione diagnostica integrata: sulla base dei contributi sia degli educatori sia degli psicologi, si formula un programma riabilitativo personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale, in accordo con l'utente che partecipa nella sua definizione e lo sottoscrive insieme all'équipe educativa;

3 Somministrazione di test psicologici validati da parte di uno psicologo: in particolare viene somministrata a tutti in precisi momenti del percorso SCL-90R come misura dello stato di benessere o malessere psicofisico (all'ingresso, dopo tre mesi, dopo 9 mesi cioè circa a metà percorso, al termine del programma), in modo da poter misurare come si modifica lo stato di malessere psicofisico in relazione all'andamento del programma; i risultati vengono fatti oggetto di restituzione in sede di colloquio individuale;

- 4 Colloqui educativi individuali, in genere con il case manager oppure, in caso di necessità contingente, con l'operatore in turno;
- 5 Colloqui psicoeducativi individuali;
- 6 Progettazione individualizzata del percorso divisa per fasi del programma, in cui si specificano per iscritto la pianificazione, gli obiettivi, gli strumenti, i tempi e gli indicatori misurabili; l'utente e il case manager verificano insieme in itinere l'andamento del percorso in relazione al progetto;
- 7 Attività di gruppo: gruppi educativi su uno specifico tema, gruppi educativi di verifica dell'andamento della vita comunitaria e del programma, gruppi di psicoterapia incentrati sui vissuti legati al percorso comunitario e sul cambiamento rispetto alla dipendenza da sostanze;
- 8 Ergoterapia: attribuzione a ogni ospite di una mansione da portare avanti, con la finalità di far emergere per ogni persona i punti di forza e di debolezza che la caratterizzano nel modo di affrontare la responsabilità; la persona viene stimolata a crescere (professionalmente e umanamente) negli aspetti di criticità emersi (ad esempio la costanza, l'affidabilità, la capacità organizzativa, la capacità di collaborare con gli altri ecc.).
- 9 Osservazione nei momenti informali della vita quotidiana: gli operatori sono presenti accanto agli ospiti nella vita quotidiana (ad esempio durante i pasti, nelle pulizie, o mentre gli ospiti svolgono le mansioni ergoterapiche).
- 10 Fascicolo socioassistenziale e sanitario: per ogni utente viene creata una cartella personale contenente tutta la documentazione relativa al contratto educativo, al progetto riabilitativo, al progetto riabilitativo individuale, alla pianificazione e al percorso terapeutico nelle singole aree di intervento (sanitaria, psicoeducativa, sociale), compresi dati anamnestici, risultati dei test effettuati; la documentazione sanitaria e legale. Per quanto riguarda il diario clinico, il fascicolo individuale è quello informatizzato attraverso la piattaforma GE.DI.

La Comunità Marco Riva eroga inoltre alcune prestazioni rivolte ai caregiver, nell'ottica di favorire una loro collaborazione con il programma riabilitativo della persona ospite. Concretamente questo avviene tramite:

Colloquio con i caregiver che accompagnano la persona ai colloqui di conoscenza precedenti l'ingresso (*); richiesta di collaborazione con l'equipe nel sostenere il percorso di cura attraverso comportamenti concreti di chiarezza e condivisione di ciò che osservano.

Sottoscrizione, al momento dell'ingresso dell'utente, del loro impegno a collaborare con l'equipe.

Condivisione attraverso telefonate tra case manager e caregiver in merito all'andamento del percorso in comunità e delle uscite in famiglia e sul territorio, laddove vi sia l'autorizzazione da parte dell'utente.

Colloqui con i caregiver durante il percorso comunitario, ad esempio in occasione delle visite in comunità (*) oppure in specifiche situazioni (ad esempio conflitti, decisioni da prendere o altro).

DESCRIZIONE DELLA GIORNATA TIPO

Dal lunedì al venerdì

Orario	Attività
07.00	Sveglia e igiene personale
07.30	Colazione
07.30-08.00	Riordino camere
08.00	Attività ergoterapica e colloqui individuali
12.00	Fine attività ergoterapica
12.30-13.00	Pranzo
13.00-14.00	Pausa attività
14.00	Inizio attività ergoterapiche, educative o psicologiche
16.30	Fine attività
18.00	Tempo libero
19.30	Cena
21.00	Attività ricreative o momenti di gruppo o culturali o tempo libero
23.00	Riposo notturno

Sabato

Orario	Attività
07.00	Sveglia
07.30	Colazione
07.30-08.00	Riordino camere e uscite programmate (*)
08.00	Tempo libero, attività ricreative e colloqui individuali
12.30 - 13.00	Pranzo
14.00	Tempo libero, attività ricreative
19.30	Cena
21.00	Attività ricreative
23.30	Riposo notturno

Domenica

Orario	Attività
08.00	Sveglia
08.30	Colazione
09.00	Tempo libero, attività ricreative e colloqui individuali
13.00	Pranzo
14.00	Riposo, attività ricreative
19.30	Cena
21.00	Attività ricreative
23.00	Riposo notturno

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SETTIMANALI

Attività	Volume/ frequenza	Obiettivi
Verifiche di gruppo	1 volta ogni due settimane. Il venerdì dalle 10.30/11.30 o dalle 14.30 alle 15.30	Monitorare e migliorare la convivenza quotidiana, il rispetto delle regole, l'organizzazione
Psicoterapia di gruppo	2 volte la settimana. Il lunedì 16.30/17.45 e venerdì 14.30/15.45 o dalle 16.30 – 17,45	Riflessione su di sé e sul proprio cambiamento
Ergoterapia	Tutti i giorni Dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14,00 alle 17.00	Crescita personale nelle capacità di portare avanti le responsabilità
Gruppo educativo	Al bisogno venerdì dalle 14.30 alle 15,45	Riflettere e confrontarsi su un tema specifico
Gruppo reinserimento	1 volta alla settimana, con calendario mensile dalle 18.00 alle 19.00	Riflessione su di sé nel progressivo aumento dell'autonomia e passaggio all'esterno
Gruppo di Arte terapia	1 volta alla settimana dalle 18.00 alle 19.00	Uso dello strumento dell'arte per una riflessione su di sé e le proprie emozioni
Gruppo mutuo auto-aiuto (A.A. o N.A.)	2 volta al mese dalle 21.00 alle 22.30 (*)	Possibilità di affrontare il rapporto con l'alcol tramite la metodologia dei 12 passi.
Attività culturali	1 volta la settimana. Il giovedì ore 21,00 – 23,00 Il fine settimana come da programmazione da parte degli utenti (*)	Favorire la socializzazione e un impiego soddisfacente del tempo libero
Caffè pensiero	Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 19.45 alle 20.00	Comunicare al gruppo l'andamento della giornata e i propri stati d'animo
Attività sportive	1 o 2 volte alla settimana dopo le 18.00 (a seconda della stagione) (*)	Favorire il benessere psicofisico e la socializzazione
Colloqui individuali	1 o 2 volta ogni settimana in base alla situazione dell'ospite e disponibilità operatore	Favorire la riflessione su di sé e l'investimento sul programma
Passaggio di Fase	Al 3° e in base all'evoluzione del percorso	Fare il punto sul percorso fatto, sugli obiettivi futuri; rilanciare la motivazione
Test soddisfazione utenti	Ogni 6 mesi	Rilevare il grado di soddisfazione in merito al servizio offerto

5. ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Il servizio residenziale è attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. L'orario delle visite all'interno della struttura è concordato tra gli operatori e i famigliari secondo quanto previsto nel regolamento e nelle fasi del programma terapeutico riabilitativo

6. RAGGIUNGIBILITÀ DELLA STRUTTURA

La Comunità Marco Riva è raggiungibile:

In treno tramite le Ferrovie FF.SS con fermata a Busto Arsizio dalla quale si prosegue con autobus n°55 e 5 sino alla fermata di Via Azzimonti angolo Via Rossini posta a 300 m. dalla struttura comunitaria;

Tramite le ferrovie di Trenord con destinazione Novara o Malpensa e fermata alla Stazione di Busto Arsizio dalla quale si prosegue utilizzando l'autobus n°2 fino alla fermata di Via Azzimonti angolo Via Rossini posta a 300 m. dalla struttura comunitaria;

In auto: autostrada Milano-Varese uscita casello Busto Arsizio, si prosegue per la superstrada Malpensa uscita Busto Nord-Gallarate, si imbecca a sinistra Viale della Repubblica fino al 2° semaforo, si piega a destra per Via Azzimonti, Via Maestri del lavoro, via Rodari, Via Vesuvio.

Siamo contattabili tramite:

telefono al numero: 03311083041

email all'indirizzo: ctmarcoriva@hotmail.it, indirizzo pec: marcoriva.comunita@legalmail.it

Ulteriori informazioni sono liberamente scaricabili dal sito web: www.ctmarcoriva.org

Eventuali visite presso la struttura (*) possono essere concordate prendendo appuntamento presso la sede chiedendo del Responsabile del Servizio E.P. Sig. Paolo Castiglioni.

7. COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

Attualmente non è prevista alcuna compartecipazione alla spesa.

8. STRUMENTI E MODALITÀ ATTE A TUTELARE I DIRITTI DELLE PERSONE ASSISTITE

La Comunità Marco Riva si impegna a rispettare e a far rispettare i seguenti diritti della persona accolta:

Diritto alla salute: la salute viene intesa nella sua globalità, come salute fisica, psichica e sociale; pertanto la Comunità Marco Riva oltre ad assicurare un servizio socio-sanitario di buona qualità si impegna a:

- 1) Incoraggiare gli ospiti ad assumere un ruolo attivo e partecipativo al miglioramento e mantenimento della propria salute;
- 2) Migliorare la collaborazione con i servizi sociali e sanitari a tutela degli ospiti inseriti in comunità;
- 3) Individuare nella comunità gruppi caratterizzati da bisogni specifici di salute e creare le condizioni idonee a farvi fronte; ad esempio è attiva da anni la collaborazione con l'ambulatorio di Malattie Infettive dell'Ospedale di Busto; per gli ospiti che necessitano di un aiuto di carattere psichiatrico, viene promossa la presa in carico da parte del CPS di Busto Arsizio;
- 4) Monitorare quei casi in cui può esserci il dubbio sull'idoneità del servizio offerto dalla comunità per la specifica situazione di salute della persona: ad esempio per gli ospiti che necessitano di un aiuto di carattere psichiatrico, l'equipe educativa si pone l'interrogativo se le condizioni dell'ospite rendano necessario l'accesso ad una struttura di doppia diagnosi;
- 5) Creare in comunità ambienti di vita favorevoli, umani e stimolanti
- 6) Assicurare l'accesso ai servizi sanitari di base nel caso se ne verificasse la necessità, per specifiche patologie in corso o che si manifestassero durante il periodo di permanenza.
- 7) Favorire le occasioni di attività fisica (corsa, palestra, calcio), quale mezzo per accrescere il benessere psicofisico, favorire un impiego soddisfacente del tempo libero, sviluppare la socializzazione (es. partite con altre comunità. Gruppi e associazioni presenti sul territorio) (*).

8) Favorire il mantenimento dei rapporti con i familiari e con altre figure di riferimento esterne alla comunità (*), secondo i tempi e le modalità previste dal regolamento nelle varie fasi del programma,

incoraggiando nella persona ospite la riflessione sulle relazioni e sul cambiamento rispetto alle modalità legate alla tossicodipendenza.

9) Favorire nelle fasi avanzate e finali del programma la creazione di una rete di relazioni che possa sostenere l'ospite nella scelta di vivere da lucido anche dopo la fine del percorso comunitario (es. partecipazione ad attività di volontariato, di carattere religioso, sportivo o altre forme di aggregazione) (*).

Diritto alla sicurezza: la Comunità Marco Riva considera fondamentale preservare la sicurezza fisica degli ospiti e delle persone che operano a qualsiasi titolo nella struttura comunitaria, con l'approntamento di adeguate dotazioni e l'attuazione di corrette misure preventive, in particolare:

1 Igiene: rispetto scrupoloso delle norme di igiene più attuali (*); rispetto delle indicazioni e manuale di autocontrollo HACCP del D.lgs. 155/97 e secondo Regolamento Comunitario n. 852/2004;

2 Sorveglianza: presenza continuativa diurna e notturna di operatori; è installato un impianto di videosorveglianza per tutta la struttura.

3 Impianto antintrusione per l'ufficio, l'infermeria e l'edificio comprendente i laboratori e la palestra.

4 Antincendio: adeguata dotazione di mezzi antincendio, esistenza di un piano antincendio nel rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 81/2008.

5 È vietato fumare negli spazi chiusi.

6 Elettricità, gas e rischi connessi: impiantistica elettrica e del gas a norma di legge.

7 Fornitura agli ospiti delle dotazioni antinfortunistiche e di sicurezza nei vari ambiti della convivenza e dell'attività ergoterapica, con la messa a disposizione di opuscoli sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, D.lgs. 81/2008; controllo da parte degli operatori e dei volontari del rispetto della normativa e dell'effettivo utilizzo delle attrezzature antinfortunistiche individuali e collettive.

8 Manutenzione periodica dell'attrezzatura utilizzata durante l'ergoterapia, secondo un piano specifico annuale.

9 Gestione emergenze sanitarie: siamo dotati di farmaci da banco e kit di pronto soccorso custoditi in infermeria in caso di abrasioni, tagli e contusioni di piccola entità; se necessario, invece, si provvede ad accompagnare la persona al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Busto; eventualmente si chiama il 112.

10 Custodia dei farmaci a cura degli operatori negli appositi armadi e stanza chiusi a chiave; controllo da parte degli operatori del rispetto delle prescrizioni mediche nell'assunzione dei farmaci.

11 Custodia dei soldi personali degli ospiti in apposita cassaforte, gestione concordata con gli operatori secondo la valenza educativa della gestione del denaro, obbligo per l'ospite di rendicontare le spese, controllo e firma di entrate e uscite su apposito modulo.

Diritto alla qualità dei prodotti e dei servizi fruiti: obiettivo primario della Comunità Marco Riva è di porsi al servizio dei propri ospiti curando di rispondere con puntualità, qualità ed affidabilità alla loro domanda. L'organizzazione persegue l'obiettivo mediante questi punti:

1 Coinvolgimento della persona ospite nella realizzazione e nel monitoraggio del progetto riabilitativo individuale; confronto costante con il case manager e momenti strutturati di confronto con l'intera equipe;

2 Puntualità e chiarezza nel comunicare alle persone ospiti interventi educativi, regole e risposte a richieste;

3 Supporto e accompagnamento per l'espletamento di pratiche giudiziarie, sanitarie, tributarie e anagrafiche;

4 Tutela del contesto comunitario rispetto al rischio di introduzione di sostanze stupefacenti attraverso controlli degli ambienti, di eventuali bagagli degli ospiti che effettuano uscite, perquisizione della persona e del bagaglio all'ingresso, urine e alcoltest;

5 Coinvolgimento dei caregiver in un'ottica di collaborazione con l'equipe a sostegno del percorso terapeutico;

6 Coinvolgimento negli obiettivi riabilitativi di tutte le risorse umane, favorendo l'aggiornamento specifico delle varie figure professionali e dei volontari;

7 Impegni sul fronte culturale favorendo lo sviluppo dei legami con le altre comunità sia del territorio che della rete nazionale (*).

Diritto all'informazione:

- 1 L'ospite ha diritto ad essere informato dagli operatori sull'andamento del proprio percorso riabilitativo.
- 2 L'ospite ha diritto ad essere informato, in tutte le fasi del percorso, nel caso accadano fatti rilevanti all'esterno riguardanti la propria famiglia.
- 3 L'ospite ha a disposizione TV e internet (controllato dagli operatori) per essere aggiornato sull'attualità.

Diritto alla riservatezza: nessuna informazione sulla situazione dell'ospite viene data ad altri senza il suo consenso; tutto il personale della Comunità Marco Riva è tenuto al segreto professionale; in relazione al disposto dal Regolamento UE n. 2016/679, la Comunità Marco Riva garantisce l'utilizzo dei dati anagrafici ai soli fini previsti e consentiti dalla Legge.

Presso la struttura è presente un sistema di videosorveglianza a tutela del personale dipendente e dei beni. Il sistema è stato regolarmente approvato dall'Ispettorato del Lavoro di Varese. Le telecamere non riprendono in alcun modo le camere e i bagni. Sono installate sul perimetro esterno e nei locali di vita comune, uffici e infermeria. Gli utenti vengono informati della presenza del sistema dagli appositi cartelli presenti.

Diritto alla dignità personale: è fondamentale per la Comunità Marco Riva garantire la volontarietà dell'ingresso e della permanenza. L'ospite ha diritto di non accettare il trattamento o le cure che gli vengono proposte, in tal caso però se ne assume la piena responsabilità per le conseguenze che ne possono derivare, compreso l'allontanamento dalla struttura. L'ospite ha inoltre il diritto di lasciare la struttura e di abbandonare il programma riabilitativo in qualsiasi momento, assumendosene la responsabilità.

Diritto al reclamo: il diritto al reclamo dell'ospite è ritenuto dalla Marco Riva degno di considerazione. Lo stesso può essere fatto sia verbalmente al responsabile del servizio sia mediante scritto sempre indirizzato allo stesso. Esiste, a questo proposito, uno specifico modulo per la rilevazione di disservizio. Semestralmente viene somministrato un questionario circa la qualità del servizio erogato, all'interno del questionario è presente anche un apposito spazio per eventuali reclami o suggerimenti volti al miglioramento dell'offerta. Eventuali segnalazioni saranno oggetto di discussione collegiale durante i momenti comuni strutturati entro il termine di 30 gg.

Indicazioni in caso di dimissioni, trasferimento ad altra struttura e continuità delle cure:

La dimissione dell'utente può avvenire secondo i criteri descritti nel punto 3 (conclusione del percorso, interruzione volontaria da parte dell'ospite, espulsione, trasferimento ad altra struttura).

L'operatore di turno gestisce le dimissioni dell'utente secondo una specifica procedura: controllo della preparazione dei bagagli, restituzione della documentazione personale, sanitaria e legale precedentemente custodita dalla struttura, restituzione dei soldi personali precedentemente custoditi dalla struttura in apposita cassaforte e gestiti insieme agli operatori, consegna della terapia farmacologica prescritta per il giorno stesso, firma del ritiro effetti personali.

Per quanto riguarda il trasferimento in altra struttura, in accordo con l'equipe e con il servizio inviante, si valuta la possibilità che l'ospite attenda il passaggio rimanendo in comunità, laddove vi siano tempi d'attesa brevi e rischio elevato di ricaduta nell'uso di sostanze stupefacenti. Le condizioni della permanenza sono: rispetto del regolamento, limitazione o sospensione dell'autonomia nei contatti con l'esterno (come da fase di "Accoglienza", vedi regolamento), garanzia della continuità delle cure psicoeducative, mediche ed eventualmente psichiatriche.

9. VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E DEI CAREGIVER

La valutazione del grado di soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi offerti avviene attraverso un'apposita scheda (in allegato), che viene somministrata individualmente ogni 6 mesi. L'equipe e la Direzione tengono in considerazione non solo l'aspetto quantitativo della valutazione,

ma anche quello qualitativo, che traspare dalle osservazioni che gli utenti sono invitati a fare in forma scritta.

La valutazione del grado di soddisfazione dei caregiver avviene attraverso un'apposita scheda (in allegato), somministrata dopo 6 mesi e, in seguito, ogni 12 mesi.

I reclami, gli apprezzamenti, i suggerimenti per migliorare il servizio possono essere espressi sia attraverso il questionario sul grado di soddisfazione sia attraverso un apposito modulo (in allegato). Per quanto riguarda la segnalazione di eventuali disservizi, gli ospiti della comunità sono invitati a utilizzare il momento formale della "verifica", durante la quale sono presenti in genere tutti gli operatori e tutti gli ospiti. Le segnalazioni vengono poi prese in considerazione e discusse tra gli operatori nella successiva riunione d'equipe durante la quale si elabora una risposta che viene fornita agli utenti. Si prevede in riunione d'equipe anche il momento e il modo in comunicare la risposta agli utenti.

DOCUMENTAZIONE AI FINI FISCALI:

Non è previsto alcun contributo economico da parte degli utenti per cui non è previsto alcun rilascio di documentazione fiscale.

RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE SOCIOSANITARIA

In caso di richiesta da parte degli ospiti o degli aventi diritto alla documentazione sociosanitaria, dovrà essere presentata richiesta sottoscritta dal richiedente ed indirizzata alla struttura. La stessa verrà evasa nel termine di 30 giorni dalla data della ricezione.

 <p>COMUNITA' MARCO RIVA</p>	<h1>REGOLAMENTO COMUNITARIO</h1>	<h1>MO008</h1>
<p>ALLEGATO.8</p>	<p>Aggiornato alla data del 31/03/2025</p>	<p>Rev. 2025</p>

1) DIRITTI DEGLI UTENTI

Gli utenti hanno diritto alla tutela della loro condizione psicofisica attraverso i trattamenti e le cure più rispondenti ai loro bisogni.

2) DOVERI DEGLI UTENTI

Coloro che decidono di entrare in comunità accettano lo stile di vita proposto, aderendo con impegno e partecipazione, al di là di ogni assenso formale che, di per sé, non è sufficiente a rendere costruttiva l'esperienza.

3) FASI E TEMPI DEL PROGRAMMA

INGRESSO - durata 3 mesi- obiettivi: valutazione ed orientamento. Questa fase è finalizzata alla conoscenza e valutazione del caso ed alla chiarezza motivazionale rispetto alla decisione di intraprendere un'esperienza terapeutica comunitaria. La valutazione avviene con il contributo delle varie figure professionali. Si utilizzano gli elementi che emergono all'interno della relazione e i dati comportamentali che vengono osservati. Il quadro può essere completato attraverso l'utilizzo di test diagnostici. Al termine di questa fase si concorda con il soggetto un progetto terapeutico individuale per la fase successiva del percorso. In particolare si individuano alcuni obiettivi specifici su cui lavorare nella fase di Trattamento.

TRATTAMENTO - durata individualizzata massimo 9 mesi – obiettivi: ri-strutturazione dell'identità e ri-socializzazione. In questa fase si attua un'esperienza terapeutica finalizzata alla consapevolezza di sé ed al raggiungimento degli obiettivi concordati in itinere ed in accordo con il Ser.T.

REINSERIMENTO – durata individualizzata massimo 6 mesi – obiettivi: avvio e sostegno per un sano distacco dalla comunità: muoversi in direzione del rispetto dei bisogni dei singoli, prestare quindi attenzione a spazi esterni alla comunità che possano risultare significativi a livello esperienziale e di cambiamento (attività lavorative, formative, di socializzazione, ecc.). Considerando che si vuole valorizzare la personalizzazione dei progetti, procedendo con definizione e verifica degli stessi, si ritiene inevitabile adattare anche il tempo di permanenza alla soggettività del singolo caso. L'inizio della fase del Reinserimento lavorativo non avviene comunque prima dell'undicesimo mese, mentre per tutti gli altri aspetti del reinserimento si attende il compimento dell'anno di permanenza.

4) REGOLE DI VITA COMUNITARIA

In comunità è assolutamente proibito l'uso di qualsiasi tipo di sostanza psicoattiva legale e illegale, con l'esclusione di tabacco e farmaci prescritti dal ser o medico di base. La terapia metadonica e qualsiasi altra terapia farmacologica devono essere concordate con il medico del Servizio inviate ed assolutamente rispettate. Eventuali variazioni devono essere definite con lo stesso medico. I farmaci devono essere consegnati all'operatore al momento dell'ingresso in comunità. Gli operatori possono chiedere ai singoli residenti il controllo delle urine e dell'alcol test, quando lo ritengono opportuno. L'utente ha l'obbligo di sottoporsi ai controlli richiesti: qualora ciò non avvenisse potrà esserci l'espulsione della persona dalla comunità, in quanto considerata non collaborante rispetto al patto educativo e come se fosse comprovata la positività al test.

Al momento dell'ingresso il nuovo utente:

Sottoscrive il progetto terapeutico concordato, nel quale sono anche previste la dichiarazione di inserimento volontario e la dichiarazione in cui egli si impegna a rispettare le norme antinfortunistiche. Inoltre, dopo aver preso atto del regolamento:

Consegna tutti gli effetti e documenti personali che verranno custoditi in apposita cartella.

È tenuto a compilare e firmare un modulo relativo alla legge sulla privacy, all'accettazione della carta dei servizi ed un modulo relativo al rispetto di tutte le terapie mediche prescritte.

Vengono eseguite l'ispezione dei bagagli e la perquisizione della persona da parte degli operatori.

Non sono ammessi oggetti preziosi e la Comunità non si assume alcuna responsabilità in merito alla loro custodia.

- Non si possono tenere soldi, oggetti di valore e cellulari.
- Non si possono portare orecchini e piercing.

Ad ogni ospite viene consegnato dall'operatore incaricato, quattro sere alla settimana, dopo cena, un pacchetto di sigarette o in alternativa due pacchetti a settimana di tabacco da 30 grammi che devono essere fumati negli spazi aperti o adibiti all'uso del fumo e non nei locali della comunità né sui mezzi della comunità. Qualora la persona abbia una fonte di entrate economiche (es. pensione di invalidità, disoccupazione), sigarette e tabacco sono a suo carico e non vengono forniti dalla comunità. La quantità di pacchetti resta comunque invariata rispetto a quella di tutti gli altri utenti.

Per quanto riguarda le comunicazioni con l'esterno si precisa quanto segue:

I residenti non hanno la possibilità di incontrarsi coi familiari o altre persone significative nel corso dei primi tre mesi: eventuali eccezioni sono decise dagli operatori in presenza di figli minorenni che dovranno essere accompagnati, lasciati in comunità e ripresi a fine visita (mezza giornata). In base all'età del minore, gli operatori valutano la possibilità che l'altro genitore rimanga in struttura nel corso della visita. E' ammessa la corrispondenza scritta per tutta la durata del programma. Durante i primi tre mesi, le lettere sia in entrata sia in uscita vanno sempre lette dall'operatore.

Gli incontri con i familiari o con persone significative (caregiver, ad es. amici che sostengono la scelta dell'ospite di uscire dalla dipendenza) iniziano dopo il terzo mese di esperienza comunitaria. La prima uscita si svolge nell'arco di una giornata (12 ore). Con il proprio operatore di riferimento l'ospite concorda un programma. Se la prima uscita si svolgerà positivamente, dopo quindici giorni ce ne sarà un'altra di una giornata (12 ore). Se anche questa uscita si sarà svolta positivamente, dopo quindici giorni si procederà all'uscita di due giorni (da sabato mattina dopo colazione fino alla domenica sera). Il programma segue un principio di gradualità: l'autonomia a disposizione della persona aumenta quando la persona si dimostra in grado di gestirla.

Non è ammesso l'uso del proprio cellulare fino alla fase del reinserimento. Sia per le telefonate in entrata sia per quelle in uscita si useranno i telefoni e cellulari della comunità. Nella fase del Trattamento si hanno a disposizione tre chiamate a settimana, ciascuna della durata massima di 15 minuti. I residenti devono depositare in comunità i propri cellulari e usarli solo nelle uscite programmate in Trattamento. Nelle fasi di Accoglienza e Trattamento non è possibile portare con sé il proprio cellulare nelle uscite con volontari.

La mancanza dell'osservanza di queste regole implica l'applicazione di provvedimenti.

Gestione del denaro

La Comunità non eroga denaro agli utenti per le attività lavorative svolte da e per conto della Comunità.

La Comunità riconosce un contributo di € 25 (massimo due volte a mese) per spese di viaggio per le uscite a casa nel corso dei week-end dopo il periodo di accoglienza. La gestione di questo denaro è tenuta dall'operatore di riferimento che in accordo con il Tesoriere della comunità provvede all'erogazione della somma pattuita. Qualora l'ospite abbia un'entrata economica (es. pensione di invalidità, disoccupazione, o altro), le spese delle uscite sono interamente a carico suo.

Eventuali spostamenti dell'utente in autonomia per visite mediche, colloqui con Sert o Uepe sono a carico della comunità nella misura della spesa di viaggio.

In comunità è possibile lasciare in custodia della struttura piccole somme di denaro (soldi propri o consegnati dai familiari), tuttavia la stessa non risponde per eventuali furti. Le richieste del proprio denaro per spese personali vanno motivate. Sia per il denaro dato come rimborso spese dalla struttura, sia per il proprio, l'utente è tenuto a portare prova delle spese effettuate, effettuando con il proprio operatore una rendicontazione puntuale delle proprie spese. Questo lavoro trova il suo senso nell'attenzione alla gestione del denaro, quale ambito in cui il soggetto con dipendenza manifesta spesso difficoltà. La comunità educa ad uno stile di vita sobrio e, soprattutto, in linea con le proprie effettive possibilità economiche.

Qualora l'utente venisse trovato in possesso di denaro al di fuori di ciò che risulta in tale rendicontazione, questo è motivo di provvedimenti.

Nella fase del reinserimento

Quando gli utenti iniziano a lavorare, dal momento in cui ricevono il primo stipendio, la comunità non eroga più a loro sigarette/tabacco nè soldi per spese di viaggio o altro; lo stesso vale per gli utenti in borsa lavoro esterna.

Quando gli utenti rientrano in comunità dopo la giornata lavorativa, sono tenuti a seguire le attività comunitarie (servizi, partecipazione a gruppi, se il lavoro è part-time partecipazione all'ergoterapia): la mancanza di tutto ciò implica la presa di provvedimenti disciplinari da parte dell'equipe. Quando il numero degli utenti in Reinserimento è uguale o superiore a tre, è attivo un gruppo serale specifico per l'elaborazione delle tematiche di questa fase.

Il denaro che l'utente guadagna in fase di Reinserimento lavorativo può trattenerlo per sé e così può far fronte e tutte le sue spese come rinnovo patente, cure per i denti ecc. Anche in Reinserimento, il lavoro di rendicontazione dell'uso del denaro con il proprio operatore referente prosegue. Inoltre continua ad esserci obbligo di definire col proprio operatore di riferimento l'organizzazione e il programma delle uscite con i relativi obiettivi.

Ricerca Lavoro

Nella fase di ricerca lavoro occorre che l'utente progetti con l'operatore di riferimento un programma di ricerca lavoro con tempi (mezza giornata, in genere due volte a settimana) e modalità (territorio circostante) che verranno nel progetto definite in funzione dell'utilità e dell'ottimizzazione della ricerca.

Uscite programmate

Le uscite programmate vengono definite seguendo la logica della personalizzazione delle esperienze, ma comunque sempre ad insindacabile valutazione dell'operatore; al rientro dalle uscite programmate l'utente deve sottoporsi ai test di controllo e, quando richiesto, alla perquisizione.

Norme di convivenza

L'utente è direttamente responsabile della camera affidatagli ed ogni mattina, prima dell'orario di inizio dei lavori:

i letti devono risultare rifatti;

i vestiti devono essere sistemati negli armadi;

le buste in plastica contenenti oggetti da toilette personali devono essere sempre nell'armadio della propria camera e non siano lasciate in bagno;

la biancheria lavata e piegata deve essere tempestivamente riposta negli armadi

Le camere e tutti i locali della Comunità sono ammobiliati secondo criteri decisi dagli operatori e non vanno cambiati arbitrariamente in nessun modo; non è consentito appendere niente ai muri, come a porte, armadi e finestre, senza il permesso degli operatori.

La sera ci si deve ritirare in camera da letto alle ore 23, salvo serate particolari motivate dalla comunità. Non è consentito tenere accese le luci nelle camere dopo le ore 23.30 e si chiede il silenzio.

La partecipazione alla Messa domenicale è libera.

E' possibile ascoltare musica, purchè a volume moderato e fuori dagli orari del riposo (notte, tempo dopo pranzo fino alle 14 dal lunedì al venerdì, sabato e domenica da dopo pranzo fino alle 16).

Durante lo svolgimento dei servizi e delle mansioni ergo-terapiche non è possibile ascoltare musica con auricolari.

La volontarietà da parte dell'utente di non essere presente ai momenti comunitari "forti" (colazione, pranzo, cena, gruppi psicologici, verifiche di gruppo, serate comunitarie obbligatorie e uscite comunitarie) implica la conseguente decisione da parte dell'equipe di prendere provvedimenti disciplinari.

Le offese e le minacce verso utenti, operatori, volontari e struttura vengono considerate inaccettabili all'interno della Comunità e per questo motivo l'equipe educativa deciderà un provvedimento disciplinare che può arrivare all'espulsione.

L'espulsione consegue invece sempre all'uso della violenza fisica.

Se l'utente nel corso del suo programma terapeutico chiede lo spostamento presso un'altra comunità, questo implica il congelamento del suo percorso e il ritorno al periodo di Accoglienza.

Quando un utente per motivi di salute non è in condizioni di svolgere attività, deve segnalarlo ad un operatore. Resta a discrezione dell'operatore il fatto che l'utente ammalato rimanga in camera o stia nel salone evitando di fare attività che potrebbero peggiorare il suo stato di salute.

Verranno garantite sempre prestazioni sanitarie di carattere urgente e improcrastinabili; tutte le altre prestazioni di carattere sanitario verranno valutate con il medico curante in base alle necessità psicofisiche dell'utente.

Se un utente non è rispettoso del regolamento e non aderisce adeguatamente alle proposte terapeutiche viene chiusa l'esperienza comunitaria.

5) NORME DI COMPORTAMENTO

Ogni utente deve assumere atteggiamenti e comportamenti che siano rispettosi della libertà e dignità altrui.

I motivi per un allontanamento dalla struttura sono i seguenti:

- Uso della violenza fisica;
- Minaccia e offese ad utenti, operatori, volontari o al contesto comunitario;
- Possesso e consumo di sostanze stupefacenti compreso l'alcool all'interno della struttura;
- Furto
- Mancanza di igiene
- Rifiuto di sottoporsi ai controlli sostanze (drug e alcol test);
- Insufficiente motivazione e collaborazione nel percorso terapeutico;

6) COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI NELLE ATTIVITA'

Gli incarichi ergoterapici funzionano a rotazione, per periodi diversi, rispettando l'attitudine della persona (ad eccezione della cucina, che a turnazione spetta a tutti). La responsabilità della cucina, della lavanderia, della gestione della dispensa e dell'orto e animali prevedono una durata minima di un mese. Gli orari per l'attività ergoterapica sono indicati nel programma settimanale. Le attività inerenti alle coltivazioni, al laboratorio, all'officina, alla manutenzione del verde (dentro la comunità o presso soggetti terzi, all'esterno), agli sgomberi e traslochi all'esterno, sono dirette dai responsabili, coadiuvati da volontari esperti nelle specifiche competenze. Componenti d'arredo, attrezzi, oggetti vari e quant'altro recuperato durante lo svolgimento delle attività, rimangono di proprietà della Comunità. Quest'ultima, nel caso gli utenti lo richiedano, valuterà se concederne l'uso. Il responsabile della cucina sarà aiutato da altre due persone stabilite secondo un turno settimanale come collaborazione per il lavoro di servizio al pranzo ed alla cena. Gli utenti con la presenza dell'operatore provvedono alla compilazione del menù settimanale. Le pulizie generali della casa verranno compiute nella giornata di lunedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00. Le pulizie dei bagni comunitari verranno effettuate a rotazione quotidianamente da un ospite.



COMUNITA'
MARCO RIVA

RIPAROMETRO

MO009

ALLEGATO.9

Aggiornato alla data del 31/03/2025

Rev. 2025

AGGRESSIONE FISICA	Provvedimento disciplinare fino ad espulsione
OFFESE E MINACCE A OPERATORI, VOLONTARI E STRUTTURA	Provvedimento disciplinare fino ad espulsione
FURTO	Provvedimento disciplinare fino ad espulsione
INTRODUZIONE DI ALCOL O SOSTANZE IN CT	Espulsione
SPACCIO IN CT (distribuzione di sostanze agli utenti)	Espulsione
1° RICADUTA NELL'USO DI ALCOL	60 gg senza uscite in autonomia, blocco programma 1 mese, poi si riparte da 1 più uscita che devono dare esito positivo
2° RICADUTA	Valutazione dell' equipe sul proseguimento del programma
SCARSA ADESIONE AL PROGRAMMA TERAPEUTICO	Retrocessione di fase, espulsione
GRAVI OFFESE O MINACCE VERBALI se in accoglienza	15 gg. Di fermo programma +1 settimana aiuti cucina e eventuali aggravanti fino a espulsione
GRAVI OFFESE O MINACCE VERBALI se in trattamento	Blocco di 1 uscita + 1 settimana aiuto cucina e eventuali aggravanti fino a espulsione
INSULTI E MANCANZA DI RISPETTO	1 settimana aiuti cucina + aggravanti fino ad espulsione
USCITA DALLA CT SENZA AUTORIZZAZIONE	Provvedimento disciplinare fino a espulsione
RICHIEDA DI PASSAGGIO AD ALTRA COMUNITÀ	Stop programma e retrocessione accoglienza
RITARDO AI GRUPPI COMUNITARI	1 giorno di aiuto cucina
RITARDO A COLAZIONE O A PRANZO O A CENA	1 gg aiuto cucina salvo uscite ergoterapiche
RITARDO DISCESA DELLE 8,00 E DELLE 14,00	1 gg aiuto cucina
RITARDO RIENTRO USCITA PROGRAMMATA	Recupero tempo e se continuativo, sospensione uscite 1 mese
RITARDO SALITA DELLE 23,00	Richiamo e se continuativo, 3 giorni aiuto cucina
RUMORI MOLESTI DOPO LE 23,00 E NELLE ORE DI RIPOSO	Richiamo e se continuativo, 3 giorni aiuto cucina
ANTICIPO SALITA DOPO IL BREAK non concordata con operatori	1 giorno di aiuto cucina
ACCESSO AL PIANO CAMERE FUORI ORARIO non concordata con operatori	2 giorni di aiuto cucina
FUMARE IN SPAZI NON CONSENTITI (camera, auto, lavanderia)	Provvedimento in valutazione all'equipe
USO DELLE LAVATRICI O ESSICATOIO NON AUTORIZZATO	Rimborso del costo trattenendo contributo uscite e lavatrici in meno
DANNEGGIAMENTI BENI DELLA CT	Riparazione del danno o risarcimento trattenendo il contributo delle uscite
POSSESSO, USO O CESSIONE CELLULARE NON AUTORIZZATO	Sequestro cellulare e sospensione 1 uscita fino all'espulsione
ENTRATA IN CUCINA SENZA AUTORIZZAZIONE (ore serali)	1 giorno aiuto cucina
POSSESSO DI DENARO	Sospensione di 1 uscita
INTERRUZIONE DEL LAVORO PRIMA DEL TEMPO	Recupero del tempo
GIOCO D'AZZARDO	Trattenuta del corrispettivo giocato da soldi uscita
BESTEMMIA	1 giorno aiuto cucina
MANCATA RENDICONTAZIONE DEI SOLDI SPESI scontrini non riportati	Trattenuta del corrispettivo non rendicontato da soldi uscita



SCHEDA VALUTAZIONE E SODDISFAZIONE DELL'UTENTE

MO010

ALLEGATO.10

Rev. Marzo 2025

Sig. età

Ti trovi presso la comunità	da 0-3 mesi	4-12 mesi	oltre i 12 mesi		
Dove hai conosciuto la nostra struttura?	Sert	Altra struttura pubblica	Amici o conoscenti	Internet	Altro

	Insufficiente	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
1) Le informazioni ricevute per il primo colloquio sono state adeguate?					
2) L'operatore con cui hai effettuato il primo colloquio è stato accogliente, l'hai trovato preparato?					
3) All'ingresso in comunità ti sei sentito accolto dagli altri ospiti?					
4) All'ingresso in comunità ti sei sentito accolto dall'equipe?					
5) Ritieni adeguata la collocazione abitativa (stanze e bagni)?					
6) Come valuti il servizio cucina e l'offerta del cibo?					
7) Quanta attenzione viene rivolta verso l'ordine e la pulizia dei locali?					
8) Come valuti l'intervento degli educatori/terapeuti?					
9) Come valuti l'attività ergoterapica?					
10) Come valuti la rotazione nelle mansioni, riesci a provarti in più attività?					
11) Come valuti il miglioramento delle tue competenze lavorative attraverso lo svolgimento dell'ergoterapia?					
12) Come valuti il tempo dedicato agli spazi di parola?					
13) Come valuti il miglioramento della consapevolezza del tuo problema di dipendenza in virtù dell'utilizzo degli strumenti degli spazi di parola(gruppi, colloqui, caffè pensiero, verifiche)?					
14) Credi che il percorso che stai svolgendo ti possa aiutare a raggiungere gli obiettivi prefissati?					
15) In questo percorso comunitario ritieni che il rapporto con il SERT di provenienza sia					

Idee per migliorare il servizio:

.....

data

l'operatore.....



COMUNITA'
MARCO RIVA

VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA COMUNITA'

MO011

ALLEGATO.11

Rev. Marzo 2025

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Per quante ore settimanali sei assunto?	
---	--

	Si	No	N/S
Vorresti lavorare di più?			
Vorresti lavorare di meno?			
L'articolazione del tuo orario di lavoro è tendenzialmente definita?			
L'articolazione del tuo orario di lavoro è tendenzialmente variabile?			

RETRIBUZIONE

	N/S	0	1	2	3	4	5
Quanto sei soddisfatto							

L'ESPERIENZA PROFESSIONALE

	N/S	0	1	2	3	4	5
Nella tua percezione, quanto il tuo lavoro ha un impatto sociale positivo?							
Quanta creatività/autonomia riesci a esprimere nello svolgimento del tuo lavoro?							
In che misure le occasioni formative organizzate o permesse dalla Comunità Marco Riva ti sono di sostegno nel tuo lavoro							
In che misura il lavorare in equipe ti è di sostegno nel tuo lavoro?							
In che misura la supervisione ti è di sostegno nel tuo lavoro?							
Quanto valuti positivamente il rapporto con i colleghi sotto l'aspetto relazionale?							
Quanto positivamente valuti le relazioni con i colleghi sotto il profilo delle competenze professionali?							
Quanto ti soddisfa complessivamente l'esperienza professionale che stai compiendo in Comunità Marco Riva?							

LA GESTIONE DEI CONFLITTI

	N/S	0	1	2	3	4	5
I conflitti eventualmente presenti tra colleghi ti sembrano gestiti adeguatamente e tempestivamente?							



SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEI CAREGIVER

MO012

ALLEGATO.12

Rev.marzo 2025

1 Da quanto tempo il vostro familiare è ospite della comunità?

- 0 mesi a 6 mesi
- Da 6 mesi ad 1 anno
- Da 1 anno a 2 anni
- Da più di 2 anni

2 Come è venuto a conoscenza della comunità?

- Medico curante
- Servizi socio sanitari
- Conoscenti
- Ospite della comunità
- Altro

3 È la prima volta che il suo familiare intraprende un percorso comunitario?

- È la prima volta
- È la seconda volta
- Da 2 esperienze in avanti

4 Da quanti anni il vostro familiare fa uso di sostanze stupefacenti o alcool?

- Da meno di 2 anni
- Da 2 ai 5 anni
- Dai 5 ai 10 anni
- Più di 10 anni

5 Per quale motivo vi siete rivolti alla comunità?

- Per ingestibilità del familiare dipendente
- Per patologie croniche del familiare
- Per problemi economici legati all'assistenza del familiare dipendente da sostanze e/o alcool
- Per un periodo di sollievo per il resto della famiglia
- Altro

6 Chi ha deciso di rivolgersi alla comunità?

- Ospite
- Coniuge
- Genitore
- Altro

7 Ritieni che le informazioni e la documentazione riguardanti il percorso comunitario siano stati:

- Chiari e completi

- Deficitari in alcune parti(specificare)

8 Dopo l'inserimento in struttura del vostro familiare, la comunicazione tra Comunità e famiglia è stata:

- Ottima
- Buona
- Soddisfacente
- Insoddisfacente

9 Come giudicate il comportamento del familiare da quando frequenta la Comunità? (possibili più risposte)

- Più autonomo
- Più tranquillo
- Più agitato
- Invariato
- Più aggressivo

10 Come si è modificato il clima familiare da quando il familiare è impegnato nel percorso comunitario?

- In meglio
- In peggio
- Non si è modificato significativamente

11 Come valuta l'organizzazione della giornata all'interno della struttura riabilitativa?

- Ottima
- Buona
- Sufficiente
- Insoddisfacente

12 Come valuta le capacità del personale della comunità?

- Ottime
- Buone
- Sufficienti
- Insufficienti

13 Desiderebbe avere più spazi di confronto con l'equipe educativa sull'andamento del percorso del vostro familiare?

- Sì
- No
- Non so

Eventuali suggerimenti e/o segnalazioni per migliorare:

dataper visione: l'operatore.....



COMUNITA'
MARCO RIVA

MODULO PER RILEVAZIONE APPREZZAMENTO O DISSERVIZIO

MO013

ALLEGATO.13

Rev marzo 2025

Cognome e Nome
Via Città cap.
Telefono Indirizzo e mail.....

OGGETTO E MOTIVO DELL'APPREZZAMENTO O DISSERVIZIO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data e ora.....

Firma.....

Da consegnare al Responsabile del Servizio della Comunità Marco Riva

per ricevuta: l'operatore.....



COMUNITA'
MARCO RIVA

SCHEDA COLLOQUIO NUOVO UTENTE

MO015

ALLEGATO.15

Rev. Marzo 2025

Nome e cognome

Nato il a

Residente a tel. o cell.

Codice fiscale c.i.

Patente

SOGGETTO RICHIEDENTE

Sert referente

Situazione giuridica

Status giuridico pendenze

Arresti e detenzioni

.....
.....
.....
.....
.....

Terapia farmacologica

.....
.....
.....

Cronologia uso sostanze

.....
.....
.....

Situazione sanitaria

.....
.....
.....
.....

Esperienze comunitarie

.....
.....
.....
.....
.....

STORIA INDIVIDUALE (cenni biografici personali, storia lavorativa e sentimentale)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

l'operatore data

qualifica



INFORMATIVA E CONSENSO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

MO016

Sig.:

Rev marzo 2025

La scrivente COMUNITÀ MARCO RIVA Onlus con sede in Busto Arsizio 8 (VA) Via Vesuvio 24, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore Sig. Gianfranco Zilioli, in qualità di titolare del trattamento, informa, ai sensi degli artt. 7 e 13 Regolamento UE n. 2016/679, "GDPR", che i suoi dati personali verranno acquisiti ed utilizzati in relazione ai rapporti contrattuali intercorsi o a quelli che potranno essere tenuti in futuro con Lei e nostra associazione. Con la presente la informiamo:

- a) che la raccolta o comunque il trattamento dei dati personali ha la esclusiva finalità di poter svolgere in modo adeguato la propria attività istituzionale;
 - b) che i dati personali sono e saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza e comunque nel rispetto del citato Regolamento UE n. 2016/679 con sistemi informatici e cartacei;
 - c) che per la stipulazione del rapporto contrattuale, la raccolta dei dati ha natura obbligatoria, dovendosi far corso agli adempimenti di legge anche fiscali;
 - d) che i dati personali ed il relativo trattamento non saranno oggetto di comunicazione o diffusione fuori dai casi previsti dal Regolamento UE n. 2016/679 e avverrà con le modalità dallo stesso consentite;
 - e) che Lei ha la facoltà di esercitare i diritti previsti dall' art. 15 del Regolamento UE n. 2016/679;
- Vi preghiamo pertanto voler esprimere il Vostro consenso, come prescritto dall'art.7 del Regolamento UE n. 2016/679 per i dati in nostro possesso, restituendo firmata per accettazione la presente.

DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI DELL'INTERESSATO

(art. 15 del Regolamento UE n. 2016/679)

1- L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- a) le finalità del trattamento;
- b) le categorie di dati personali in questione;
- c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2- Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

La richiesta di esercizio dei suoi diritti, come sopra indicati, può essere presentata via posta al Titolare del trattamento Comunità Marco Riva Onlus all'indirizzo Via Vesuvio 24 – 21052 Busto Arsizio (VA).

CONSENSO

(dell'interessato art. 7 Regolamento UE n. 2016/679)

Il Sottoscritto

preso atto dell'informativa di cui sopra, consente al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali ordinari che lo riguardano, nei limiti indicati nell'informativa scritta ricevuta dichiarando di essere a conoscenza dei diritti riconosciutigli dal citato art. 7 del Regolamento UE n. 2016/679 richiamato.

Data
dell'interessato

Firma

CONSENSO SPECIFICO

(dell'interessato art. 7 Regolamento UE n. 2016/679)

Solo previo Suo specifico e distinto consenso (art. 7 GDPR), per le seguenti finalità:

1) comunicare dietro richiesta informazioni circa il suo stato di salute e l'andamento del percorso comunitario all'interno della struttura.

Sulla base di quanto espressamente indicato al punto 1): **autorizzo** **non autorizzo**

2) contattare un familiare o altro in caso di necessità o problematiche sanitarie

Sulla base di quanto espressamente indicato al punto 2): **autorizzo** **non autorizzo**

3) La nostra associazione potrebbe utilizzare immagini fotografiche dei propri utenti al fine di permettere una migliore identificazione sul badge personale di riconoscimento, da utilizzare nei lavori esterni alla struttura

Sulla base di quanto espressamente indicato al punto 3): **autorizzo** **non autorizzo**

4) Durante alcuni eventi associativi potrebbero essere effettuati riprese, servizi fotografici, filmati, contenenti alcune immagini degli utenti con finalità esclusivamente di comunicazione e promozione. La scrivente ha interesse a poter utilizzare e divulgare tale materiale a fini comunicativi e divulgativi, anche attraverso canali di divulgazione quali ad esempio, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, televisivi, web e social, pubblicazioni di vario genere e mostre, sempre nell'ambito UE.

Sulla base di quanto espressamente indicato al punto 4): **autorizzo** **non autorizzo**

la Comunità Marco Riva alle comunicazioni di cui ai punti precedenti unicamente per le finalità indicate.

Gli stessi dati non verranno in alcun modo comunicati ad altri, fatti salvi eventuali obblighi di legge.

Le persone alle quali potranno essere date informazioni sono:

Sig./Sig.ra Vincolo parentela/ altro Tel.

Sig./Sig.ra Vincolo parentela/ altro Tel.

Sig./Sig.ra Vincolo parentela/ altro Tel.

La/le persone da contattare in caso di urgenza sono.

Sig./Sig.ra Telefono
Sig./Sig.ra Telefono

Busto Arsizio il

Firma dell'interessato



CONTRATTO EDUCATIVO

MO017

ALLEGATO.17

Rev. Marzo 2025

Il sottoscritto.....
nato il a prov.
residente a prov.
via n.
tel..... codice fiscale.....
servizio di appartenenza/provenienza..... referente.....
tel.

CHIEDE

di essere accolto nella comunità "Marco Riva" di Busto Arsizio in via Vesuvio 24 per svolgere il programma terapeutico riabilitativo residenziale concordato con il servizio di appartenenza/provenienza.

DICHIARA DI ESSERE STATO INFORMATO

- 1) sugli obiettivi del programma riabilitativo;
- 2) sui metodi adottati, che escludono ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza nella struttura.
- 3) sulle regole e sugli orari, di cui si richiede il rispetto, pena la soluzione del contratto stesso.
- 4) sulle attività che fanno parte del programma riabilitativo.
- 5) sulle istruzioni operative per la gestione delle emergenze.
- 6) che qualsiasi forma di aggressione fisica prevede l'allontanamento immediato dalla struttura comunitaria.
- 7) di aver preso visione della carta dei servizi.

SI IMPEGNA

- 1) a rispettare le regole di convivenza comunitaria come da regolamento;
- 2) a rispettare gli orari delle attività giornaliere;
- 3) a partecipare attivamente a tutte le attività proposte;
- 4) nel caso che dovrò usufruire di trattamenti farmacologici sostitutivi (terapia metadonica o altro), oppure dovrò utilizzare farmaci di varia natura, delego gli operatori della comunità a ritirare e custodire tali farmaci; resta intesa la mia responsabilità personale per la mancata assunzione o scorretto dosaggio del farmaco prescritto;
- 5) ad accettare di eseguire esami, su richiesta degli operatori, che rilevino l'uso di sostanze stupefacenti, alcol o altre sostanze alteranti.

Busto Arsizio il il richiedente

la comunità Marco Riva si impegna:

- a garantire la volontarietà della permanenza in comunità;
- ad escludere qualsiasi forma di coercizione fisica, psichica e morale;
- a fornire vitto e alloggio per tutta la durata della permanenza in comunità;
- a fornire un servizio socio assistenziale mediante personale adeguatamente formato che collabora a vario titolo con la comunità Marco Riva.

sono esclusi dalle prestazioni della comunità i seguenti servizi e spese, che restano a carico dell'ospite o dell'ente che lo ha inviato:

cure odontoiatriche specialistiche
vestiario e oggetti per uso personale
patenti o rinnovi e assistenza legale



SCHEDA PERSONALE DI INGRESSO

MO018

Rev.marzo 2025

DATA ENTRATA IN COMUNITÀ/...../..... DATA USCITA COMUNITÀ/...../.....

Motivo.....

Cognome Nome

Data di nascita Luogo di nascita.....

Residenza via n°..... città..... p.v....

Domicilio via n°..... città p.v.....

Cell. personale

tel. c/o..... tel. c/o.....

tel. c/o..... tel. c/o.....

Cod.fis. C.id.

Patente n°validità

CONTATTO

Data primo contatto/...../.....

Modalità del contatto

Volontario Familiari Ser.t. Org. giudiziari altro

INFORMAZIONI GENERALI

STATO CIVILE ATTUALE

Celibe Coniugato Separato Divorziato Riconiugato
 Tutelato Vedovo Altro

SITUAZIONE ABITATIVA

Con partner e figli..... Con partner soltanto Con figli soltanto Con altri familiari
 Con genitori Con amici Da solo Carcere
 Senza fissa dimora Altro.....

FAMIGLIA

Famiglia propria

Il partner: Convive Separato Divorziato Separato Deceduto

I figli: n° di cui conviventi

Rapporti con i familiari:

Padre	<input type="checkbox"/> Buoni	<input type="checkbox"/> Conflittuali	<input type="checkbox"/> Inesistenti
Madre	<input type="checkbox"/> Buoni	<input type="checkbox"/> Conflittuali	<input type="checkbox"/> Inesistenti
Partner	<input type="checkbox"/> Buoni	<input type="checkbox"/> Conflittuali	<input type="checkbox"/> Inesistenti
Figli	<input type="checkbox"/> Buoni	<input type="checkbox"/> Conflittuali	<input type="checkbox"/> Inesistenti
.....	<input type="checkbox"/> Buoni	<input type="checkbox"/> Conflittuali	<input type="checkbox"/> Inesistenti
.....	<input type="checkbox"/> Buoni	<input type="checkbox"/> Conflittuali	<input type="checkbox"/> Inesistenti

SCUOLA

Elementare	<input type="checkbox"/> ciclo terminato
Media	<input type="checkbox"/> ciclo terminato
Superiori	<input type="checkbox"/> ciclo terminato
Professionale	<input type="checkbox"/> ciclo terminato
Università	<input type="checkbox"/> ciclo terminato

LAVORO

Principali attività svolte:

Mansione

Mansione

Mansione

Mansione

Mansione

Mansione

Al momento dell'ingresso in comunità era:

Disoccupato Assunto full time Assunto part time Lavoro occasionale
 In attesa Invalido

Quante persone dipendono da lei per la maggior parte del loro sostentamento? n°

Principale mezzo di sostentamento nell'ultimo anno

Impiego Sussidi sociali Indennità disoccupazione Pensione
 Partner Familiari e amici Attività illegali
 Altro

Quanti soldi hai ricevuto dalle seguenti fonti negli ultimi 30 giorni

Lavoro (incasso netto) €.....

Sussidio per disoccupazione €.....

Sussidio dei servizi sociali €.....

Pensione (invalidità, sociale, etc.) €.....

Partner, famiglia, amici €

Illegali €.....

USO DI ALCOOL E SOSTANZE PSICOTROPE

Prima droga assuntaEtà Modalità assunzione.....

Droga primaria attuale Modalità assunzione

Sostanza	Età inizio	Modalità assunzione	Uso attuale
Alcool			
Eroina			
Cocaina			
Metadone			
Cannabis			
Allucinogeni			
Amfetamine			
Psicofarmaci			

quale sostanza costituisce il problema maggiore

quanto è durato l'ultimo periodo di interruzione volontaria

quante volte nella sua vita ha ricevuto un trattamento per:

abuso di alcool droga o altre sostanze

Negli ultimi 30 giorni ha ricevuto un trattamento come paziente ambulatoriale per alcool, droga o altre sostanze? si no

SITUAZIONE LEGALE

Il presente trattamento è stato proposto o imposto dall'autorità amministrativa o giudiziaria?

si no

quante volte nella sua vita è stato imputato per qualcuno tra i seguenti reati?

reati connessi alle norme sugli stupefacenti (es. possesso/spaccio) n°.....

reati contro il patrimonio (es. furto, truffa, ricettazione, estorsione) n°.....

reati violenti (es. rapina, omicidio, stupro) n°.....

altri reati: n°.....

..... n°.....

..... n°.....

..... n°.....

ESPERIENZE TERAPEUTICHE RIABILITATIVE

hai mai intrapreso programmi di recupero? si no

ente

durata/mesi

programma terminato

comunità di

si

no

comunità di

comunità di

comunità di

ussl / asl

ser.t di

medico

psicologo

educatore

assistente sociale

NOTE SULL'INTERVISTA (a cura dell'intervistatore)

al momento dell'intervista il soggetto:

no

poco

molto

1

2

3

4

5

6

7

8

9

appare depresso, introverso, poco socializzante?

appare diffidente?

appare ansioso e nervoso?

ha problemi nell'esame di realtà, disturbi del pensiero?

motivato ad un programma?

valutazione dell'affidabilità:

le informazioni raccolte sono significativamente distorte da:

inattendibilità dell'intervistato?

si

no

incapacità dell'intervistato di comprendere?


si

no

NOTE.....

data dell'intervista/...../.....

l'intervistatore:QUALIFICA.....

 COMUNITA' MARCO RIVA	FaSaS	MO019
		Rev.marzo 2025

FaSaS**NOME E COGNOME****Cartella n°**

Cognome	Nome	Nato il	Data d'ingresso	Sert/ Smi
Periodo relazionato		Data e ora relazione		
OSSERVAZIONE entro				

RELAZIONE DI OSSERVAZIONE

Percorsi precedenti terapeutici	
Colloqui di filtro	
Mandato del Sert/Smi	
Adeguamento al programma	
Integrazione nel gruppo	
Osservazione educativa	
Osservazione psicologica	

Firma equipe



FaSaS

NOME E COGNOME

Cartella n°

Cognome	Nome	Nato il	Data d'ingresso	Sert/ Smi
Periodo relazionato		Data e ora relazione		
OSSERVAZIONE entro				

ANALISI DEI BISOGNI / VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'UTENTE

Bisogno e obiettivi emersi	
----------------------------	--

Firma ospite

Firma equipe

Durante il percorso verranno somministrati i seguenti test:

- SCL-90 in entrata, al 3° mese e in base all'evoluzione del programma

Inoltre l'ospite è tenuto a partecipare ai gruppi proposti dalla comunità.

L'ospite, dall'inizio del percorso terapeutico, potrà usufruire di periodi di assenza autorizzati dagli operatori, come da DGR 1953 del 2014 e DGR 1185 del 2013.



FaSaS

NOME E COGNOME

Cartella n°

Cognome	Nome	Nato il	Data d'ingresso	Sert/ Smi
Periodo relazionato		Data e ora relazione		
OSSERVAZIONE entro				

PR

AREA D'INTERVENTO	OBIETTIVI GENERALI
AREA SANITARIA	
AREA SOCIO-RELAZIONALE	
AREA PSICOLOGICA	

Interruzione e motivazione:

Sospensione e motivazione:

Firma ospite

Firma equipe



FaSaS

NOME E COGNOME

Cartella n°

Cognome	Nome	Nato il	Data d'ingresso	Sert/ Smi
Periodo relazionato		Data e ora relazione		
OSSERVAZIONE entro				

Pri					
Area d'intervento	Obiettivi specifici	Azioni	Strumenti	Tempi	Valutazione /verifica
AREA SANITARIA					
AREA SOCIO RELAZIONALE					
AREA PSICOLOGICA					

Firma ospite

Firma equipe



FaSaS

NOME E COGNOME

Cartella n°

Cognome	Nome	Nato il	Data d'ingresso	Sert/ Smi
Periodo relazionato		Data e ora relazione		
OSSERVAZIONE entro				

RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO				
Cognome	Nome	Nato il	In comunità dal	Sert/ Smi
Periodo relazionato		Data e ora relazione		
Aggiornamento				
Obiettivi pregressi				
Valutazione degli obiettivi pregressi				
Osservazione educativa				
Osservazione psicologica				

Firma equipe

Firma ospite

 COMUNITA' MARCO RIVA	PROCEDURA PER UTILIZZO DI PERSONAL COMPUTER	MO022
<i>ALLEGATO.24</i>		Rev.marzo 2025

È a disposizione degli ospiti della comunità un personal computer, lo stesso è collegato ad internet.

L'utilizzo del pc dovrà osservare le seguenti regole:

- Singolo accesso per un periodo massimo a persona di 15 minuti per consentire a tutti l'utilizzo; eventuale richiesta di poter disporre di più tempo dovrà essere motivata.
- Orario di utilizzo da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 14.00; il sabato dalle 09.00 alle 21.00 e la domenica dalle 09.00 alle 17.00 fermo restando il rispetto degli orari di pranzo e cena..
- L'utilizzo del pc serve per: svago, consultazione giornali, ricerca lavoro, ascolto musica, apprendimento uso dello strumento.
- Il pc non può essere usato per: accesso ai social (es. Facebook), visione di filmati a contenuto pornografico, scarico di musica e/o film.

La comunità ha già impostato di default una serie di protezioni e filtri a garanzia di quanto sopra.

L'eventuale utilizzo dello strumento in maniera non adeguata sarà oggetto di valutazione da parte degli educatori.



Cari genitori o parenti, i vostri figli/fratelli/compagni entrando alla Comunità Marco Riva hanno fatto una scelta: quella di provare a vincere la droga e l'alcool per non esserne più schiavi.

È una sfida che immagino sappiate difficilissima dal momento che diversi tentativi sono stati in passato falliti se ora una persona si trova a chiedere di essere inserita in una struttura riabilitativa per fare un percorso comunitario.

Nel percorso di riabilitazione è indispensabile la collaborazione della famiglia perché può sostenere e consolidare il lavoro fatto dall'equipe terapeutica in comunità.

Il percorso comunitario per ciascun ospite è un cammino difficile, in cui deve imparare a convivere con persone che non ha scelto, deve seguire delle regole precise e deve affidare gran parte delle sue scelte e della propria libertà all'equipe educativa.

In quest'ottica si inserisce il valore educativo della gestione dei soldi per ciascun utente da parte dell'operatore referente. È indispensabile che qualora la famiglia elargisse dei soldi per l'ospite in comunità, li consegnasse all'operatore in turno al momento della visita in struttura.

Se ciò avvenisse e si trovasse l'utente in possesso di soldi questo sarebbe motivo di espulsione dalla comunità.

L'ospite dovrà rendicontare al proprio operatore di riferimento le spese sostenute durante il percorso comunitario in modo da verificare come i soldi vengono spesi.

Uno dei comportamenti negativi maggiormente presente nella tossicodipendenza è l'impulsività nello spendere il denaro: diventa dunque fondamentale provare a correggere questa modalità.

Le visite in struttura da parte dei familiari sono sospese nei primi tre mesi di percorso perché l'equipe educativa sostiene l'importanza che l'ospite faccia silenzio intorno a sé rispetto a tutti i problemi e gli affetti che potrebbero distrarlo dalla decisione presa di smettere di fare uso di sostanze.

L'unica eccezione in tale periodo sarà concessa per le visite da parte dei figli che potranno avvenire nel fine settimana a cadenza quindicinale: i figli dovranno essere accompagnati e lasciati in comunità per la durata dell'intera visita; poi si potrà venirli a riprendere. La visita del figlio avrà una durata massima di mezza giornata.

Nei primi tre mesi di percorso l'ospite non potrà telefonare a casa; potrà solo scrivere e ricevere lettere che verranno lette dall'operatore.

I familiari, previo consenso dell'ospite a fornire informazioni personali seguendo le direttive della legge sulla privacy, potranno nei primi tre mesi chiamare in struttura e parlare con l'operatore presente per avere informazioni sull'andamento del percorso comunitario.

Dopo i primi tre mesi telefonate in uscita e in entrata saranno concordate tra ospite ed equipe educativa. I familiari saranno informati degli accordi presi per le comunicazioni con l'esterno.

Dal quarto mese e a distanza di quindici giorni l'uno dall'altro, l'ospite potrà effettuare di sabato o di domenica, due giornate di autonomia della durata di dodici ore.

Se le uscite saranno state positive, dal quinto mese l'ospite potrà trascorrere all'esterno in autonomia, due fine settimane a scelta nell'arco di un mese: il venerdì pomeriggio dalle ore 17.00 alle 18.30 gli ospiti sono impegnati nelle pulizie all'interno e all'esterno della comunità. Il fine settimana avrà inizio da sabato mattina a domenica sera, con il pernottamento del sabato notte.

Nell'arco di un anno solare l'ospite potrà passare all'esterno della comunità non più di 20 notti, salvo ricoveri in ospedale: le notti in ospedale entreranno eventualmente nel computo delle 20 notti annuali a disposizione per ciascun ospite come da programma ASL e comunitario.

Le famiglie a loro discrezione, previo consenso dell'ospite, chiamando anticipatamente in struttura per prendere un appuntamento, potranno sostenere in comunità un colloquio con l'operatore di riferimento per parlare dell'andamento del percorso comunitario, una volta terminato il periodo di accoglienza.

FAMIGLIA

COMUNITA' MARCO RIVA